

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di prestiti obbligazionari denominato

"OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON"

OBBLIGAZIONE STRUTTURATA

*(il "Programma")
di*

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Il Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 4/07/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059762 del 27/06/2007, la Nota di Sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e la Nota Informativa che descrive le Obbligazioni pubblicate mediante deposito presso la CONSOB in data 13/07/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7064940 del 12/07/2007, costituiscono il prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai fini della Direttiva Prospetto. Tale Prospetto di Base verrà completato dalle informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell'Emittente in Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma ed è consultabile sul sito internet dello stesso www.bnl.it.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni di ciascun Prestito emesso a valere sul presente Programma alla luce delle informazioni contenute nel Prospetto di Base nonché nelle relative Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive relative a ciascun prestito saranno di volta in volta inviate alla CONSOB.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità Giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione dello stesso prima dell'inizio del procedimento.

INDICE

PERSONE RESPONSABILI	6
<i>NOTA DI SINTESI</i>	7
1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI	8
2. INFORMAZIONI FINANZIARIE	9
3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	17
4. RISULTATO OPERATIVO	19
5. TENDENZE PREVISTE	19
6. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	20
7. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	20
8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	24
<i>NOTA INFORMATIVA</i>	25
2. FATTORI DI RISCHIO	26
2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	26
2.2 RISCHI	27
2.3 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO	30
2.4 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA	37
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	43
3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	43
3.2 IMPIEGO DEI PROVENTI	43
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	44
4.1 DESCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	44
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I PRESTITI OBBLIGAZIONARI SONO STATI CREATI	44
4.3 FORMA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI	45
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	45
4.5 RANKING DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	45
4.6 DIRITTI CONNESSI ALLE OBBLIGAZIONI	45
4.7 TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE	45
4.8 DATA DI SCADENZA E MODALITA' DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	50

4.9 RENDIMENTO EFFETTIVO	50
4.10 RAPPRESENTANTE DEGLI OBBLIGAZIONISTI	50
4.11 DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI	50
4.12 DATA DI EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI	50
4.13 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITA' DELLE OBBLIGAZIONI	50
4.14 REGIME FISCALE	50
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	52
5.1 STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	52
5.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA E' SUBORDINATA	52
5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA	52
5.1.3 PERIODO DI OFFERTA E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE	52
5.1.4 POSSIBILITA' DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI	52
5.1.5 AMMONTARE MINIMO E MASSIMO DELL'IMPORTO SOTTOSCRIVIBILE	52
5.1.6 MODALITA' E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE OBBLIGAZIONI	53
5.1.7 DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA	53
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE	53
5.2.1 DESTINATARI DELL'OFFERTA	53
5.2.2 COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO E DELLA POSSIBILITA' DI INIZIARE LE NEGOZIAZIONI PRIMA DELLA COMUNICAZIONE	53
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO	53
5.3.1 PREZZO DI OFFERTA	53
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	54
5.4.1 SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO	54
5.4.2 DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO	54
5.4.3 SOGGETTI CHE ACCETTANO DI SOTTOSCRIVERE L'EMISSIONE SULLA BASE DI ACCORDI PARTICOLARI	54
5.4.4 DATA ACCORDI DI SOTTOSCRIZIONE	54
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	55
6.1 MERCATI PRESSO I QUALI E' STATA RICHiesta L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE OBBLIGAZIONI	55
6.2 QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	55
6.3 INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO	55
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	56
7.1 CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE	56
7.3 PARERI DI TERZI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA	56

7.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	56
7.5 RATING DELL'EMITTENTE DELLE OBBLIGAZIONI	56
8. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DELLA "OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON"	57
9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	66

PERSONE RESPONSABILI

1.1 La Banca Nazionale del Lavoro SpA, con sede legale in Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Jean-Laurent Bonnafé, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base.

1.2 Banca Nazionale del Lavoro SpA dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza ai fini della redazione del presente Prospetto di Base e che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Legale Rappresentante
Jean-Laurent Bonnafé

Il Presidente del Collegio Sindacale
Pier Paolo Piccinelli

NOTA DI SINTESI

redatta ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni ed è in conformità alla Direttiva 2003/71/CE (art. 5, comma 2) e al Regolamento 2004/809/CE (art. 26).

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base medesimo.

Le espressioni definite all'interno del Regolamento (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) contenuto nella Nota Informativa, ovvero definite altrove nel Prospetto di Base, manterranno nella presente Nota di Sintesi lo stesso significato.

1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI, AI PRINCIPALI AZIONISTI E AI REVISORI CONTABILI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ABETE Luigi - Presidente
EREDE Sergio - Vice Presidente
BONNAFÉ Jean-Laurent - Amministratore Delegato
ABRAVANEL Roger - Consigliere
BLAVIER Philippe R. - Consigliere
CHODRON de COURCEL Georges - Consigliere
CLAMON Jean - Consigliere
GUERRA Andrea - Consigliere
LEMÉE Bernard - Consigliere
MAZZOTTO Paolo - Consigliere
MICOSSI Stefano - Consigliere
PONZELLINI Massimo - Consigliere
PROT Baudouin - Consigliere
SIRE Antoine - Consigliere
STEFANINI Pierluigi - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

PICCINELLI Pier Paolo - Presidente
MAISTO Guglielmo - Sindaco
MANZITTI Andrea - Sindaco

PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data odierna 2006 BNP Paribas detiene circa il 99,79% del capitale ordinario di BNL.

DENOMINAZIONE E SEDE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La società incaricata della revisione dei bilanci per il triennio 2003/2005 dall'assemblea di BNL del 24/04/2003 è la società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via della Camilluccia 589/A, Roma, iscritta con il numero No. 14182 all'Albo Speciale presso la CONSOB e al n. 132587 del Registro dei Revisori Contabili. Detta società ha verificato il bilancio di esercizio e consolidato del 2006 esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Il 27 aprile 2007 l'Assemblea degli Azionisti ha

rinnovato l'incarico alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2006-2009. Non esistono organi di controllo esterni nominati dalla Banca.

2. INFORMAZIONI FINANZIARIE

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

INDICATORI PATRIMONIALI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005. (BILANCIO CONSOLIDATO)

(% e milioni di euro)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Tier One Capital Ratio ⁽¹⁾	7,0	6,7
Total Capital Ratio ⁽²⁾	10,5	9,5
Rapporto Sofferenze lorde su impieghi	5,5	4,9
Rapporto Sofferenze nette su impieghi	1,7	1,6
Rapporto partite anomale lorde su impieghi	7,3	7,5
Patrimonio di vigilanza ⁽³⁾	7.223	6.333

⁽¹⁾ Rapporto tra il patrimonio di base e il totale delle attività e delle operazioni fuori bilancio pesate per il grado di rischio misurate secondo la normativa della Banca d'Italia.

⁽²⁾ Rapporto tra il patrimonio di vigilanza incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello a tal fine computabili, (per i dati al 31.12.2005) e il totale delle attività e delle operazioni fuori bilancio pesate per il grado di rischio misurate secondo la normativa della Banca d'Italia.

⁽³⁾ La somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre secondo la normativa della Banca d'Italia.

I dati del patrimonio di vigilanza sono stati determinati secondo i principi contabili IAS e applicando le disposizioni sui filtri prudenziali di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente, tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.

(milioni di euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005
Margine di interesse	1.744	1.674
Margine di intermediazione	3.102	2.877
Risultato netto della gestione finanziaria	2.459	2.766
Utile/Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	(89)	846
Utile/Perdita della operatività corrente al netto delle imposte	(61)	493
Totale attivo	88.168	89.090
Raccolta netta	78.413	74.857
Impieghi netti	65.261	64.288
Patrimonio netto (compreso l'utile)	5.070	5.029
Capitale sociale	2.229	2.216

IMPIEGO DEI PROVENTI

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

FATTORI DI RISCHIO

VENGONO QUI DI SEGUITO DESCRITTI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. (DI SEGUITO ANCHE L' "EMITTENTE", LA "BANCA", "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO", "BNL" O LA "SOCIETÀ"), AI MERCATI IN CUI ESSA, INSIEME ALLE PROPRIE SOCIETÀ CONTROLLATE (IL «GRUPPO» O «GRUPPO BNL»), OPERA E ALLE OBBLIGAZIONI. I RISCHI DI SEGUITO DESCRITTI NON SONO GLI UNICI RISCHI FRONTEGGIATI DALLA BANCA; RISCHI ADDIZIONALI NON NOTI ALLA BANCA AL MOMENTO O CHE AD OGGI SONO RITENUTI NON SIGNIFICATIVI POSSONO COMUNQUE AVERE UN IMPATTO RILEVANTE SULLA SUA OPERATIVITÀ.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

A.1 RISCHIO EMITTENTE

SOTTOSCRIVENDO STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA BNL, SI ASSUME IL RISCHIO CHE DETTA SOCIETÀ POSSA NON ESSERE IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI DERIVANTI DA TALI STRUMENTI FINANZIARI (ES. NEL CASO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI, RIMBORSARE IL CAPITALE, CORRISPONDERE GLI INTERESSI).

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006 LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È RAPPRESENTATA NEL PARAGRAFO 11.1 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.

A.2 RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, LA BANCA ED ALCUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO PARTE IN DIVERSI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CIVILI E AMMINISTRATIVI DA CUI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI A CARICO DEL GRUPPO. IL GRUPPO BNL ESPONE NEL PROPRIO BILANCIO UN FONDO PER RISCHI E ONERI DESTINATO A COPRIRE, TRA L'ALTRO, LE POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO DERIVARE DAI GIUDIZI IN CORSO, ANCHE SECONDO LE INDICAZIONI DEI LEGALI ESTERNI CHE GESTISCONO IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO, CHE AL 31 DICEMBRE 2006, AMMONTAVA AD EURO 350 MILIONI.

IN PARTICOLARE, BNL È PARTE IN NUMEROSI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA RICHIESTA DI RESTITUZIONE DI SOMME PAGATE DA CORRENTISTI DELLA BANCA, PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'ANATOCISMO, ANTERIORMENTE ALL'ANNO 2000 (ANNO NEL QUALE È STATA INTRODOTTA LA PREVISIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI A FAVORE DEL CORRENTISTA, AD INTERVALLI TEMPORALI CORRISPONDENTI A QUELLI PER LA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI).

INOLTRE, BNL E LA CONTROLLATA IFITALIA S.P.A., IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA DI INSOLVENZA AVVIATA NEL 2003 CONTRO IL GRUPPO PARMALAT, SONO STATE CONVENUTE IN UNA SERIE DI GIUDIZI IN ITALIA E NEGLI USA FONDATI PREVALENTEMENTE SU OPERAZIONI DI FACTORING PERFEZIONATE IN POOL CON ALTRE SOCIETÀ DI FACTORING.

L'IMPORTO TOTALE RICHIESTO IN TALI AZIONI DI REVOCATORIE/RISARCITORIE IN ITALIA AMMONTAVA A CIRCA EURO 440 MILIONI.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2006 LA MAGGIOR PARTE DI TALI GIUDIZI SONO STATI DEFINITI IN VIA STRAGIUDIZIALE.

AL 31/12/2006 RESTAVANO PENDENTI:

A) IN ITALIA:

- LE CINQUE CAUSE PROMOSSE NEI CONFRONTI DI IFITALIA DA ALCUNI DEI PARTECIPANTI AL POOL CONTAL PER UN PETITUM DI CIRCA EURO 70 MILIONI; CON GLI ATTORI SONO TUTTAVIA IN CORSO TRATTATIVE PER UNA SOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DEI GIUDIZI. ACCORDI IN TAL SENSO, SONO STATI POI RAGGIUNTI CON VARIE SOCIETÀ DEL POOL

- LA CHIAMATA IN CAUSA DI IFITALIA AD ISTANZA DEL SIG. GIOVANNI TANZI CONVENUTO CON ALTRI IN GIUDIZIO DALLA PARMALAT SPA IN AS CON UN PETITUM DI CIRCA € 116 MILIONI (€ 116.015.259,51) È SOSPESA IN PENDENZA DEL PROCESSO PARMALAT.
B) NEGLI USA, DINNANZI ALLA US DISTRICT COURT SOUTHERN DISTRICT OF NEW YORK, I GIUDIZI PROMOSSI DALLE SOCIETÀ PARMALAT USA E FARMLAND DAIRIES LCC, VOLTI AD OTTENERE LA CONDANNA DEI RISPETTIVI CONVENUTI AL RISARCIMENTO DEL DANNO DA ESSI PRESUNTIVAMENTE CAUSATO ALLE SOCIETÀ ATTRICI IN RELAZIONE AI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PARMALAT SPA E FINALIZZATI A MASCHERARNE LA REALE SITUAZIONE FINANZIARIA. ANCHE IN QUESTI GIUDIZI È STATA RIBADITA L'ASSOLUTA ESTRANEITÀ DI BNL/IFITALIA AI FATTI CONTESTATI E LA CARENZA DI OGNI NESSO DI CAUSALITÀ TRA LE ATTIVITÀ FRAUDOLENTE POSTE IN ESSERE DA PARMALAT S.P.A. E L'OPERAZIONE DI FACTORING IFITALIA/CONTAL.

SI PRECISA CHE GLI ACCANTONAMENTI PREDISPOSTI PER FARE FRONTE AI CONTENZIOSI COME SOPRA ILLUSTRATI HANNO CARATTERISTICA DI CONGRUITÀ.

A.3 RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE

IL GRUPPO BNL OLTRE CHE EFFETTUARE ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE, COMPIE PER CONTO PROPRIO INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI CON RISORSE PROPRIE, CON CONSEGUENTI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI DELLE PERFORMANCE DI INVESTIMENTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B. 1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DEI PAESI NEI QUALI BNL OPERA

OLTRE CHE SUL TERRITORIO ITALIANO, IL GRUPPO BNL SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON CONTROPARTI IN PREVALENZA BANCARIE SITUATE IN VARI PAESI ESTERI IN EUROPA, AMERICA LATINA, AFRICA E ASIA, LE CUI CONDIZIONI ECONOMICHE POSSONO INFLUENZARE LA CAPACITÀ DI TALI DEBITORI DI RIMBORSARE I CREDITI RICEVUTI.

C. FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI BNL METAL COUPON DI CUI ALLA PRESENTE NOTA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, LEGATE ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI METALLI PREZIOSI E DI BASE, COME INDICA LA DENOMINAZIONE STESSA "METAL COUPON".

LE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA SONO TITOLI DI DEBITO CHE CONFERISCONO IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL 100% DEL CAPITALE INVESTITO, NON È PREVISTO IL RIMBORSO ANTICIPATO DEL CAPITALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI E DI INTERESSI EVENTUALI.

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

DI QUANTO SOPRA L'INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER GLI INTERESSI EVENTUALI, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME (COME DI SEGUITO DEFINITE) SECONDO LA FORMULA INDICATA NELLA PRESENTE NOTA: QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE LA CEDOLA EVENTUALE DEI TITOLI IN ESAME NON POSSA ESSERE PREDETERMINATA.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

UN'IPOTETICA EMISSIONE OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON DI DURATA 5 ANNI (PREZZO EMISSIONE 100% DEL VALORE NOMINALE, PREZZO DI RIMBORSO A SCADENZA 100% DEL VALORE NOMINALE, CEDOLA FISSA AL PRIMO ANNO PARI AL 4,50% DEL VALORE NOMINALE) SI CARATTERIZZA PER UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA CHE ASSICURA UN RENDIMENTO EFFETTIVO MINIMO GARANTITO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE PARI A 0,8001%.

LO STESSO SI CONFRONTA ALLA DATA DEL 11 APRILE 2007 CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO RISK-FREE, QUALE IL B.T.P. 5% 01/08/01-01/02/12 (Cod. ISIN IT0003190912), PARI A 3,560%.

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO ALLE MATERIE PRIME, COME DESCRITTO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. L'OBBIETTIVO DELL'INDICIZZAZIONE È FORNIRE UN RENDIMENTO AGGIUNTIVO RISPETTO AL TITOLO "RISK FREE" E SI CARATTERIZZA RISPETTO A QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI FA RINVIO ALLE PAGINE SUCCESSIVE OVE SONO FORNITI TRA L'ALTRO:

I) ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO;

II) ESEMPLIFICAZIONI DELLA CEDOLA EVENTUALE, PER ESPLICITARE LA SITUAZIONE SFAVOREVOLE, INTERMEDIA E FAVOREVOLE;

III) VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE E DELLA COMPONENTE DERIVATIVA (VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, DERIVATIVA, MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO);

IV) COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA;

V) SIMULAZIONE RETROSPETTIVA DEL RENDIMENTO DI UN'IPOTETICA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA IN UN PERIODO STORICO CON RELATIVA DESCRIZIONE DEGLI ANDAMENTI STORICI DEI SOTTOSTANTI.

IN PARTICOLARE, SI EVIDENZIA CHE NEL COMPUTO DEL VALORE TEORICO DELLO STRUMENTO ALLA DATA DEL 11 APRILE SI EVINCE UN MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO PARI A 1,50% E CHE IL RENDIMENTO MINIMO GARANTITO PRESENTA UNO SCONTO RISPETTO AL RENDIMENTO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO B.T.P. 5% 01/08/01-01/02/12 PARI A 2,7599%.

QUANTO IN ULTIMO DEVE ESSERE VALUTATO TENUTO CONTO DEL RATING DELL'EMITTENTE.

RISCHI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CUI LA PRESENTE NOTA SI RIFERISCE PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUTI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI A LORO COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO A LORO SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESO AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO A LORO ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESSI A VALERE SUL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON" SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I

PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: È IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE.

NEL CASO DELLE OBBLIGAZIONI IN OGGETTO LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI TRE ELEMENTI: L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), LA LORO VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI). SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

INOLTRE, VA SOTTOLINEATO CHE UNA DIVERSA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI, POTRÀ PORTARE AD UN EFFETTO SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSO DA QUELLO SOPRA ESPOSTO, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI (AD ESEMPIO UNA DIMINUZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE, ABBINATO AD UN INCREMENTO DELLA VOLATILITÀ DELLE STESSE PORTERÀ AD UN'AMPLIFICAZIONE DELLA DIMINUZIONE DEL VALORE DEL TITOLO). IL DIRITTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE PERMETTE, IN OGNI MODO, ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE DEGLI INTERESSI EVENTUALI SOGGETTI ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME. PERTANTO L'EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME. È POSSIBILE CHE NEL CASO DI ANDAMENTO FORTEMENTE NEGATIVO DELLE MATERIE PRIME, GLI INTERESSI EVENTUALI POSSANO ESSERE PARI A ZERO, MA MAI NEGATIVI, E CONSEGUENTEMENTE IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ DIRITTO SOLO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI A TASSO FISSO E AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO E FATTE SALVE EVENTUALI LIMITAZIONI NORMATIVE.

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL SPA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE: NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DI UNA O PIÙ MATERIE PRIME PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI EVENTUALI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE STESSE E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DI UNA O PIÙ MATERIE PRIME SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE.

L'EMITTENTE NON FORNIRÀ COMUNQUE SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME PRESCELTE O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

La Banca è stata fondata nel 1913 come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con lo scopo principale di finanziare le attività delle imprese cooperative italiane. Il 18 marzo 1929 la Banca ha assunto l'attuale denominazione di Banca Nazionale del Lavoro, trasformandosi dal 25 luglio 1992 in società per azioni

La Banca è denominata "Banca Nazionale del Lavoro SpA" e, in forma contratta, "BNL SpA" (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è "BNL".

BNL SpA è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con numero di iscrizione e Codice Fiscale 00651990582.

BNL SpA è iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 78.60 ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Banca, la durata dell'emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

BNL SpA ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021,

BNL SpA opera secondo il diritto italiano e in caso di controversie è competente il foro di Roma.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi, ai sensi dell'art. 2497 cod. civ..

Al 14 novembre 2006 risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating a medio lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa3;
- Standard & Poor's: AA-;
- Fitch Ratings Ltd.: AA-.

PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita tutte le principali aree di attività bancaria e finanziaria, anche ad alto contenuto innovativo, secondo la disciplina propria di ciascuna, destinate sia alla clientela *corporate* che *retail*. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli simili, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 21 aprile 1993 n. 124.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della BNL è pari a Euro 2.229.025.911,12 interamente sottoscritto e versato.

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'emittente Banca Nazionale del Lavoro è costituita in società per azioni dal 25 luglio 1992 con deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 1992, verbale a rogito notaio Prof. Andrea Fedele di Roma (repertorio 19122, raccolta 4039) omologato il 23 luglio 1992 ed iscritto nella cancelleria commerciale del Tribunale di Roma in data 24 luglio 1992.

Lo Statuto vigente è quello depositato presso il Registro delle Imprese di Roma.

4. RISULTATO OPERATIVO

RISULTATO OPERATIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

VOCI	Esercizio 2006 (milioni di euro)	Esercizio 2005 (milioni di euro)
Margine d'intermediazione (voce 120)	3.102	2.877
Spese operative complessive (voce 230)	(2.566)	(1.942)
Risultato operativo complessivo (voce 280)	(89.145)	845.935
Utile(Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo (voce 340)	44	532

Dati calcolati secondo i principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard – (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB ed adottati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs.n°38/2005. In particolare, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

5. TENDENZE PREVISTE

Con riferimento alle prospettive dell'emittente e anche tenuto conto del menzionato progetto di ristrutturazione che pur riduce il perimetro di consolidamento del Gruppo, non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31.12.2006).

In un contesto di mercato caratterizzato dalla presumibile conferma dei recenti segnali di ripresa dell'economia nazionale, il 2007 è destinato a rappresentare per il Gruppo BNL il primo esercizio interamente dedicato al raggiungimento degli obiettivi di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, secondo i termini e gli indirizzi del piano di sviluppo al 2009 presentato alla comunità finanziaria il 1° dicembre 2006.

A supporto delle programmate sinergie di costo e di ricavo, le linee guida del piano definiscono come traguardo prioritario la progressiva massimizzazione delle potenzialità di sviluppo e di cross-selling dell'attività bancaria commerciale in Italia.

A questo fine, l'annunciata riorganizzazione dell'assetto e dei perimetri societari intende integrare tali attività nel modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas, e più in particolare, porre l'attività bancaria commerciale come proprio aspetto centrale e qualificante.

Si rappresenta che è presumibile attendersi a partire dal 2007 un adeguato sviluppo dei risultati economici della Banca, sostenuti dalla positiva evoluzione del margine di intermediazione e dal miglioramento del rapporto tra costi operativi e ricavi, nel quadro di un consolidamento delle politiche di presidio del rischio creditizio, peraltro già sensibilmente rafforzato nel corso del 2006.

6. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione la situazione commerciale e finanziaria del Gruppo non ha subito cambiamenti significativi.

7. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLE OBBLIGAZIONI

Descrizione

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con durata pari a quella indicata, per ciascun Prestito, nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno emesse al prezzo (il "**Prezzo di Emissione**") indicato nelle Condizioni Definitive pari al 100% del valore nominale dell'Obbligazione (il "**Valore Nominale**) **alla data di emissione ("Data di Emissione")**).

Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro Valore Nominale, non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Le Obbligazioni corrisponderanno interessi posticipati annuali a tasso fisso (le "Cedole Annuali a Tasso Fisso" e ciascuna la "Cedola Annuale a Tasso Fisso"). Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito, il tasso di interesse fisso annuo per la determinazione della Cedola Annuale a Tasso Fisso per tutta la durata del prestito e le date di pagamento (la "**Data di Pagamento Cedole Fisse**").

Inoltre è previsto il pagamento di interessi eventuali (le "Cedole Eventuali" e ciascuna la "Cedola Eventuale"), il cui pagamento dipenderà dall'andamento di alcune materie prime ("Materie Prime" e ciascuna "Materia Prima").

In particolare, l'investitore ha diritto agli interessi eventuali, qualora la variazione del valore di ogni Materia Prima rispetto al valore iniziale risulti superiore ad un determinato livello, stabilito nelle Condizioni Definitive (si veda Paragrafo 4.7). È possibile che nel caso di rendimento fortemente negativo degli Indici, gli interessi eventuali possano essere pari a zero, ma mai negativi, e conseguentemente il sottoscrittore avrà diritto solo al pagamento degli interessi fissi e al rimborso del capitale a scadenza.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito la metodologia di calcolo delle Cedole Eventuali e le date di pagamento ("Date di Pagamento Cedole Eventuali").

A ciascun Prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Regime di circolazione, forma e custodia

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Valuta

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Ranking

I diritti derivanti dalle Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Le Obbligazioni saranno considerate nell'ordine dei pagamenti in fase di liquidazione alla pari con gli altri crediti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive del Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza del Prestito indicata nelle Condizioni Definitive.

Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del "United States Securities Act del 1933, Regulation S".

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e

successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

Legislazione in base alla quale i Prestiti obbligazionari sono creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA sono regolati dal diritto italiano.

Quotazione

BNL SpA non farà al momento richiesta di ammissione a quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) gestito dalla Borsa Italiana SpA.

La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna a porsi come controparte nell'acquisto delle Obbligazioni qualora l'investitore intendesse alienarle successivamente alla conclusione del periodo di offerta, a condizioni determinate dall'Emittente in base a criteri di mercato e fatte salve eventuali limitazioni normative.

Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro SpA, in Via Vittorio Veneto 119, Roma e sul sito www.bnl.it sarà possibile consultare la seguente documentazione:

- lo statuto sociale;
- i bilanci civilistici consolidati degli ultimi due esercizi sociali corredati dalle relazioni previste dalla legge;
- le relazioni infrannuali relative agli ultimi due esercizi;
- il Documento di Registrazione.

NOTA INFORMATIVA SU "OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON"

Il presente documento, unitamente agli allegati, costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari (la "Nota Informativa") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") ed è redatto in conformità al Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 8 del Regolamento 2004/809/CE. Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all'allegato V del Regolamento 2004/809/CE.

Nell'ambito del Programma Banca Nazionale del Lavoro SpA (l'"Emittente", la "Banca", "BNL") potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito") titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "Condizioni definitive").

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI BNL METAL COUPON DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, LEGATE ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI METALLI PREZIOSI E DI BASE , COME INDICA LA DENOMINAZIONE STESSA "METAL COUPON".

LE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE CONFERISCONO IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL 100% DEL CAPITALE INVESTITO, NON È PREVISTO IL RIMBORSO ANTICIPATO DEL CAPITALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI E DI INTERESSI EVENTUALI.

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

DI QUANTO SOPRA L'INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER GLI INTERESSI EVENTUALI, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME (COME DI SEGUITO DEFINITE) SECONDO LA FORMULA INDICATA NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA : QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE LA CEDOLA EVENTUALE DEI TITOLI IN ESAME NON POSSA ESSERE PREDETERMINATA.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

UN'IPOTETICA EMISSIONE OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON DI DURATA 5 ANNI (PREZZO EMISSIONE 100% DEL VALORE NOMINALE, PREZZO DI RIMBORSO A SCADENZA 100% DEL VALORE NOMINALE, CEDOLA FISSA AL PRIMO ANNO PARI AL 4,50% DEL VALORE NOMINALE) SI CARATTERIZZA PER UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA CHE ASSICURA UN RENDIMENTO EFFETTIVO MINIMO GARANTITO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE PARI A 0,8001%.

LO STESSO SI CONFRONTA ALLA DATA DEL 11 APRILE 2007 CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO RISK-FREE, QUALE IL B.T.P. 5% 01/08/01-01/02/12 (Cod. ISIN IT0003190912), PARI A 3,560%.

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO ALLE MATERIE PRIME, COME DESCRITTO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. L'OBIETTIVO DELL'INDICIZZAZIONE È FORNIRE UN RENDIMENTO AGGIUNTIVO RISPETTO AL TITOLO "RISK FREE" E SI CARATTERIZZA RISPETTO A QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI FA RINVIO ALLE PAGINE SUCCESSIVE OVE SONO FORNITI TRA L'ALTRO:

- i) ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO;

- II) ESEMPLIFICAZIONI DELLA CEDOLA EVENTUALE, PER ESPLICITARE LA SITUAZIONE SFAVOREVOLE, INTERMEDIA E FAVOREVOLE;
- III) VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE E DELLA COMPONENTE DERIVATIVA (VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, DERIVATIVA, MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO);
- IV) COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA;
- V) SIMULAZIONE RETROSPETTIVA DEL RENDIMENTO DI UN'IPOTETICA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA IN UN PERIODO STORICO CON RELATIVA DESCRIZIONE DEGLI ANDAMENTI STORICI DEI SOTTOSTANTI.

IN PARTICOLARE, SI EVIDENZIA CHE NEL COMPUTO DEL VALORE TEORICO DELLO STRUMENTO ALLA DATA DEL 11 APRILE SI EVINCE UN MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO PARI A 1,50% E CHE IL RENDIMENTO MINIMO GARANTITO PRESENTA UNO SCONTO RISPETTO AL RENDIMENTO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO B.T.P. 5% 01/08/01-01/02/12 PARI A 2,7599%.

QUANTO IN ULTIMO DEVE ESSERE VALUTATO TENUTO CONTO DEL RATING DELL'EMITTENTE.

2.2 RISCHI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CUI LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI RIFERISCE PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUITI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETTE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI A LORO COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO A LORO SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESSE AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO A LORO ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESSI A VALERE SUL PROGRAMMA “OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON” SI DIVENTA FINANZIATORI DELL’EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L’EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: È IL RISCHIO DI “OSCILLAZIONE” DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL’OBBLIGAZIONE.

NEL CASO DELLE OBBLIGAZIONI IN OGGETTO LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI TRE ELEMENTI: L’ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L’ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), LA LORO VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI). SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

INOLTRE, VA SOTTOLINEATO CHE UNA DIVERSA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI, POTRÀ PORTARE AD UN EFFETTO SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSO DA QUELLO SOPRA ESPOSTO, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI (AD ESEMPIO UNA DIMINUZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE, ABBINATO AD UN INCREMENTO DELLA VOLATILITÀ DELLE STESSE PORTERÀ AD UN’AMPLIFICAZIONE DELLA DIMINUZIONE DEL VALORE DEL TITOLO). IL DIRITTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE PERMETTE, IN OGNI MODO, ALL’INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL’ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE DEGLI INTERESSI EVENTUALI SOGGETTI ALL’ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME. PERTANTO L’EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL’ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME. È POSSIBILE CHE NEL CASO DI ANDAMENTO FORTEMENTE NEGATIVO DELLE MATERIE PRIME, GLI INTERESSI EVENTUALI POSSANO ESSERE PARI A ZERO, MA MAI NEGATIVI, E CONSEGUENTEMENTE IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ DIRITTO SOLO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI A TASSO FISSO E AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO E FATTE SALVE EVENTUALI LIMITAZIONI NORMATIVE.

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL SPA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE:

NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DI UNA O PIÙ MATERIE PRIME PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI EVENTUALI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE STESSE E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DI UNA O PIÙ MATERIE PRIME SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE. L'EMITTENTE NON FORNIRÀ COMUNQUE SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME PRESCELTE O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

2.3 ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO

LE OBBLIGAZIONI ATTRIBUISCONO AL SOTTOSCRITTORE IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO ED AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI FISSI E DEGLI INTERESSI EVENTUALI LA CUI ENTITÀ DIPENDE DAL RENDIMENTO DELLE MATERIE PRIME.

SI RIPORTA DI SEGUITO UN'ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO DI UN'IPOTETICA "OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON" AVENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

VALORE NOMINALE: EURO 1.000

DATA DI EMISSIONE: 01/04/2007

DATA DI SCADENZA: 01/04/2012

INTERESSI FISSI: LE OBBLIGAZIONI PAGHERANNO IL 1 APRILE 2008 UNA CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO PARI AL 4,50% DEL VALORE NOMINALE DELL'OBBLIGAZIONE E DAL SECONDO ANNO IN POI (1 APRILE 2009, 2010, 2011, 2012) PARI A 0,00%, COME INDICATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE	TASSO D'INTERESSE ANNUO FISSO LORDO	CEDOLA LORDA ANNUALE	CEDOLA NETTA ANNUALE
01/04/2008	4,50%	€ 45,00	€ 39,37
01/04/2009	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
01/04/2010	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
01/04/2011	0,00%	€ 0,00	€ 0,00
01/04/2012	0,00%	€ 0,00	€ 0,00

INTERESSI EVENTUALI: LE OBBLIGAZIONI POTRANNO FRUTTARE UNA CEDOLA EVENTUALE OGNI 1 APRILE DAL SECONDO ANNO IN POI, OLTRE AGLI INTERESSI FISSI, IL CUI PAGAMENTO DIPENDE DALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME, COME DI SEGUITO ELENCAE:

Materia Prima
oro
argento
zinco
nickel
Rame

LA CEDOLA EVENTUALE È CALCOLATA APPLICANDO AL VALORE NOMINALE UNA PERCENTUALE, DETERMINATA IN FUNZIONE DEL VERIFICARSI DI UN EVENTO (COME DI SEGUITO DEFINITO).

L'EVENTO SI VERIFICA SE IL RENDIMENTO DI OGNI MATERIA PRIMA I-ESIMA CIASCUNA DATA DI RILEVAZIONE (DI SEGUITO RIPORTATA), SODDISFA UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI, DEFINITE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CIASCUN PRESTITO, TRA LORO ALTERNATIVE:

Evento
Rendimento Materia Prima <= 55%
Rendimento Materia Prima > 55%
Rendimento Materia Prima > 65%
Rendimento Materia Prima > 75%

PER OGNI MATERIA PRIMA I-ESIMA RENDIMENTO MATERIA PRIMA INDICA IL VALORE ESPRESSO IN PERCENTUALE DATO DAL RAPPORTO TRA IL PREZZO DI CHIUSURA DELLA MATERIA PRIMA I-ESIMA ALLE DATE DI RILEVAZIONE E IL PREZZO DI CHIUSURA DELLA MATERIA PRIMA I-ESIMA ALLE DATE DI RILEVAZIONE INIZIALE, COME RIPORTATO NELLA FORMULA SUCCESSIVA:

$$\text{RENDIMENTO MATERIA PRIMA} = \left(\frac{\text{MateriaPrima}(i, t)}{\text{MateriaPrima}(i, 0)} \right)$$

dove

$\text{MateriaPrima}(i, t)$ = PREZZO DI CHIUSURA MATERIA PRIMA I-ESIMA ALLE DATE DI RILEVAZIONE T-ESIMA

$\text{MateriaPrima}(i, 0)$ = PREZZO DI CHIUSURA INIZIALE MATERIA PRIMA I-ESIMA AL 01 APRILE 2007

DATE DI RILEVAZIONE

T	DATE DI RILEVAZIONE
2	23/04/2009
3	23/04/2010
4	23/04/2011
5	23/04/2012

CALCOLATO IN TALE MODO L'EVENTO, SI PROCEDE A DETERMINARE LA CEDOLA EVENTUALE – CHE NON POTRÀ MAI ESSER NEGATIVA - MOLTIPLICANDO IL VALORE NOMINALE DI CIASCUNA OBBLIGAZIONE PER LA PERCENTUALE, COME DI SEGUITO RIPORTATO

CEDOLA EVENTUALE: VN x P

DOVE:

VN: È IL VALORE NOMINALE

P: È IL VALORE PERCENTUALE, POSITIVO O NULLO, COSÌ COME SPECIFICATO NELLA TABELLA SEGUENTE:

Evento	P
Rendimento Materia Prima < 55%	0%
Rendimento Materia Prima > 55%	3%
Rendimento Materia Prima > 65%	6%
Rendimento Materia Prima > 75%	9%

SE AD UNA DATA DI RILEVAZIONE, IL RENDIMENTO DI OGNI MATERIA PRIMA I-ESIMA È MAGGIORE DELL'85%, ALLORA TUTTE LE CEDOLE EVENTUALI SUCCESSIVE SARANNO PARI AD ALMENO IL 3% ("TASSO MINIMO EVENTUALE") FINO A SCADENZA, INDIPENDENTEMENTE DAL VERIFICARSI DELL'EVENTO.

CEDOLA EVENTUALE: $VN \times TA$

DOVE:

VN: È IL VALORE NOMINALE

TA: È IL TASSO MINIMO EVENTUALE, POSITIVO O NULLO, COSÌ COME SPECIFICATO NELLA TABELLA SEGUENTE:

Evento	P
Rendimento Materia Prima < 55%	AX(3%; 0%)
Rendimento Materia Prima > 55%	AX(3%; 3%)
Rendimento Materia Prima > 65%	AX(3%; 6%)
Rendimento Materia Prima > 75%	AX(3%; 9%)

ESEMPLIFICAZIONI DELLA CEDOLA EVENTUALE:

SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO TRE SCENARI CHE SI POSSONO REALIZZARE A SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE CON I RELATIVI RENDIMENTI EFFETTIVI LORDI E NETTI:

LA SITUAZIONE SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE.

LA SITUAZIONE SFAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO IL RENDIMENTO DI OGNI MATERIA PRIMA I-ESIMA OGNI ANNO È INFERIORE AL 55%.

GLI INTERESSI TOTALI CORRISPOSTI AL SOTTOSCRITTORE, IN TALE CIRCOSTANZA, SARANNO DATI DALLE SOLE CEDOLE ANNUALI A TASSO FISSO, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/04/2007	01/04/2008	01/04/2009	01/04/2010	01/04/2011	01/04/2012
ORO	100		50	49	51	45
ARGENTO	100		40	39	41	35
ZINCO	100		20	19	21	25
NICKEL	100		35	34	36	30
RAME	100		52	51	53	47
TASSO ANNUO FISSO LORDO	0	4,50%	0%	0%	0%	0%
RENDIMENTO MATERIA PRIMA			<= 55%	<= 55%	<= 55%	<= 55%
PERCENTUALE			0%	0%	0%	0%
RENDIMENTO MATERIA PRIMA > 85%			NO	NO	NO	NO
TASSO MINIMO INTERESSI EVENTUALI			NON APPLICABILE	NO	NO	NO
TASSO INTERESSI EVENTUALI			0%	0%	0%	0%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO	-	4,50%	0	0	0	0
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO	-	3,938%	0	0	0	0

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 0,9165% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 0,8001%.

LA SITUAZIONE INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE.

LA SITUAZIONE INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO IL RENDIMENTO DI OGNI MATERIA PRIMA I-ESIMA OGNI ANNO NON È INFERIORE AL 55%, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/04/2007	01/04/2008	01/04/2009	01/04/2010	01/04/2011	01/04/2012
ORO	100		60	61	78	60
ARGENTO	100		62	63	79	62
ZINCO	100		56	57	80	56
NICKEL	100		58	58	77	58
RAME	100		59	62	76	59
TASSO ANNUO FISSO LORDO	100	4,50%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%

RENDIMENTO MATERIA PRIMA		-	> 55%	> 55%	> 75%	> 55%
PERCENTUALE						
RENDIMENTO MATERIA PRIMA > 85%			NO	NO	NO	NO
TASSO MINIMO INTERESSI EVENTUALI		-	NON APPLICABILE	NO	NO	NO
TASSO INTERESSI EVENTUALI			3%	3%	9%	3%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50	3,00%	3,00%	9,00%	3,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	2,625%	2,625%	7,875%	2,625%

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 4,468% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 3,91%.

LA SITUAZIONE FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE.

LA SITUAZIONE FAVOREVOLE PER IL SOTTOSCRITTORE SI MANIFESTA QUANDO OGNI ANNO QUANDO IL RENDIMENTO DI OGNI MATERIA PRIMA I-ESIMA OGNI ANNO NON È INFERIORE AL 75%, COME RAPPRESENTATO NELLA SEGUENTE TABELLA:

DATE PAGAMENTO	01/04/2007	01/04/2008	01/04/2009	01/04/2010	01/04/2011	01/04/2012
ORO	100		90	92	100	105
ARGENTO	100		92	93	105	100
ZINCO	100		94	100	110	111
NICKEL	100		96	101	120	110
RAME	100		98	103	125	109
TASSO ANNUO FISSO LORDO	100	4.50%	0%	0%	0%	0%
RENDIMENTO MATERIA PRIMA			> 75%	> 75%	> 75%	> 75%
PERCENTUALE			9%	9%	9%	9%
RENDIMENTO MATERIA PRIMA > 85%			SI	SI	SI	SI
TASSO MINIMO INTERESSI EVENTUALI			NON APPLICABILE	MAX(3%;9%)	MAX(3%;9%)	MAX(3%;9%)
TASSO INTERESSI EVENTUALI			9,00%	9,00%	9,00%	9,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%
TASSO D'INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	7,875%	7,875%	7,875%	7,875%

IN QUESTA IPOTESI IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 7,948% ED IL TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO NETTO DEL TITOLO, IN CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, È PARI AL 6,955%.

VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE E DELLA COMPONENTE DERIVATIVA AL 11 APRILE 2007

VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA:	82,00%
VALORE COMPONENTE DERIVATIVA:	16,50%
PREZZO NETTO PER L'EMITTENTE:	98,50%
MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO:	1,50%
PREZZO DI EMISSIONE:	100,00%

COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA

LA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA È RAPPRESENTATA DA UN'OBBLIGAZIONE A TASSO FISSO CHE RIMPORSA A SCADENZA IL 100% DEL CAPITALE E PAGA UNA CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO LORDA PARI AL 4,50% PAGA UNA CEDOLA ANNUALE A TASSO FISSO LORDA PARI AL 4,50% LORDO DEL VALORE NOMINALE IL PRIMO ANNO E PARI ALL'0.00% LORDO DEL VALORE NOMINALE DAL SECONDO ANNO IN POI.

COMPONENTE DERIVATIVA

IL VALORE DELLA COMPONENTE DERIVATIVA È STATO DETERMINATO SULLA BASE DELLA CONDIZIONI DI MERCATO DELL'11 APRILE 2007 UTILIZZANDO IL MODELLO DI BLACK & SCHOLES, CON UNA VOLATILITÀ¹ MEDIA SU BASE ANNUA DELLE MATERIE PRIME DI RIFERIMENTO DEL 30% E UN TASSO RISK-FREE² DEL 4,10%.

¹ Per Volatilità si intende la misura dell'oscillazione del valore di un attività finanziaria intorno alla propria media.

² Per Tasso Risk-Free si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono considerati come privi di rischio insolvenza del debitore.

MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO

ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È DISPONIBILE LA MISURA PUNTUALE (ESPRESSA IN TERMINI PERCENTUALE) DEL MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO DA CALCOLARSI SULL'AMMONATARE NOMINALE COLLOCATO DELLE OBBLIGAZIONI; DETTO MARGINE COMMERCIALE NON PORTRÀ COMUNQUE MAI ESSER SUPERIORE AL 4% DEL VALORE NOMINALE DELL'OBBLIGAZIONE.

SI EVIDENZIA CHE LA MISURA DEL MARGINE COMMERCIALE È UN VALORE CHE NON PARTECIPA ALLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI IN SEDE DI MERCATO SECONDARIO.

LA MISURA DEFINITIVA DEL MARGINE COMMERCIALE SARÀ RESA NOTA DALL'EMITTENTE CON APPOSITO AVVISO DA PUBBLICARSI SUL SITO INTERNET DEL MEDESIMO WWW.BNL.IT ENTRO CINQUE GIORNI SUCCESSIVI DALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA. TALE AVVISO SARÀ ALTRESÌ CONTESTUALMENTE TRASMESSO ALLA CONSOB DALL'EMITTENTE STESSO.

COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA

DI SEGUITO SI RIPORTA UNA TABELLA ESEMPLIFICATIVA, NELLA QUALE VENGONO CONFRONTATI IL RENDIMENTO ANNUO DEL TITOLO OFFERTO E DI TITOLO DI STATO DI SIMILARE DURATA (ES. BTP).

IL RENDIMENTO DEL TITOLO STRUTTURATO SI RIFERISCE ALLA SITUAZIONE INTERMEDIA PER IL SOTTOSCRITTORE QUALE QUELLO UTILIZZATO NEI PRECEDENTI ESEMPI AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE.

I CALCOLI SONO STATI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 11 APRILE 2007.

	B.T.P. 5% 01/08/01- 01/02/12 Cod. ISIN IT0003190912	OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON 2007/2012
SCADENZA	01/02/2012	11/10/2012
RENDIMENTO EFFETTIVO AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE	4,183%	4,468%
RENDIMENTO EFFETTIVO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE	3,560%	3,91%

2.4 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

SI PROVEDE DI SEGUITO A RAPPRESENTARE IL FLUSSO CEDOLARE DI UNA IPOTETICA “OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON” EMESA IN DATA 01 APRILE 2002, DI DURATA CINQUE ANNI, SULLA BASE DELL’ANDAMENTO REALE DELLE MATERIE PRIME NEL MEDESIMO PERIODO.

SI PRECISA, ALTRESÌ, CHE IL TASSO D’INTERESSE FISSO ANNUALE INSERITO NELLA TABELLA CHE SEGUE È IPOTETICO E COINCIDE CON QUELLO UTILIZZATO NELLE ESEMPLIFICAZIONI PRECEDENTI.

DATE PAGAMENTO	01/04/2002	01/04/2003	01/04/2004	01/04/2005	01/04/2006	01/04/2007
ORO	303,35		425,9	426,25	587,85	664,00
ARGENTO	4,68		8,73	7,01	11,74	13,28
ZINCO	843		1.138	1.347	2.740	3.150
NICKEL	6.690		14.500	15.560	16.000	45.600
RAME	1652		3.015	3.231	5.615	6.970
TASSO ANNUO FISSO LORDO		4,50%	0%	0%	0%	0%
RENDIMENTO MATERIA PRIMA			> 75%	> 75%	> 75%	> 75%
PERCENTUALE		-	9%	9%	9%	9%
TASSO MINIMO INTERESSI EVENTUALI		-	NON APPLICABILE	MAX(3%;9%)	MAX(3%;9%)	MAX(3%;9%)
TASSO INTERESSI EVENTUALI			9,00%	9,00%	9,00%	9,00%
TASSO D’INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO LORDO		4,50%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%
TASSO D’INTERESSE ANNUO COMPLESSIVO NETTO		3,938%	7,875%	7,875%	7,875%	7,875%

CONSIDERANDO UN PREZZO DI EMISSIONE DEL 100%, L’OBBLIGAZIONE AVREBBE PRESENTATO, IN REGIME DI CAPITALIZZAZIONE COMPOSTA, UN TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO DEL 7,948% E NETTO DEL 6,955%.

DI SEGUITO SI RIPORTA L’ANDAMENTO GRAFICO DELLE MATERIE PRIME A PARTIRE DAL MAGGIO 2001 E FINO A MAGGIO 2007 (FONTE BLOOMBERG).

ORO



ARGENTO



ZINCO



NICKEL



RAME



SI AVVERTE SIN D'ORA CHE GLI ANDAMENTI STORICI DELLE MATERIE PRIME NON SONO NECESSARIAMENTE INDICATIVI DEL FUTURO ANDAMENTO DEGLI STESSI. LA SIMULAZIONE RETROSPETTIVA SOPRAINDICATA HA, PERTANTO, UN VALORE MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON DEVE CONSIDERATA COME UNA GARANZIA DI OTTENIMENTO DELLO STESSO LIVELLO DI RIFERIMENTO.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/offerte

Si segnala che le offerte effettuate a valere sul presente Programma sono operazioni nelle quali la BNL ha un interesse in conflitto in quanto oltre ad essere Emittente è anche unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari.

Poiché l'Emittente svolge anche la funzione di Agente per il Calcolo si ravvisa una situazione di conflitto di interessi.

3.2. Impiego dei proventi

L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/ DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle obbligazioni

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con durata pari a quella indicata, per ciascun Prestito, nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno emesse al prezzo (il **"Prezzo di Emissione"**) indicato nelle Condizioni Definitive pari al 100% del valore nominale dell'Obbligazione (il **"Valore Nominale) alla data di emissione ("Data di Emissione")**).

Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del loro Valore Nominale, non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Le Obbligazioni corrisponderanno interessi posticipati annuali a tasso fisso (le "Cedole Annuali a Tasso Fisso" e ciascuna la "Cedola Annuale a Tasso Fisso"). Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito, il tasso di interesse fisso annuo per la determinazione della Cedola Annuale a Tasso Fisso per tutta la durata del prestito e le date di pagamento (la **"Data di Pagamento Cedole Fisse"**).

Inoltre è previsto il pagamento di interessi eventuali (le "Cedole Eventuali" e ciascuna la "Cedola Eventuale"), il cui pagamento dipenderà dall'andamento di alcune materie prime ("Materie Prime" e ciascuna "Materia Prima").

In particolare, l'investitore ha diritto agli interessi eventuali, qualora la variazione del valore di ogni Materia Prima rispetto al valore iniziale risulti superiore ad un determinato livello, stabilito nelle Condizioni Definitive (si veda Paragrafo 4.7). È possibile che nel caso di rendimento fortemente negativo degli Indici, gli interessi eventuali possano essere pari a zero, ma mai negativi, e conseguentemente il sottoscrittore avrà diritto solo al pagamento degli interessi fissi e al rimborso del capitale a scadenza.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati per ciascun Prestito la metodologia di calcolo delle Cedole Eventuali e le date di pagamento ("Date di Pagamento Cedole Eventuali").

A ciascun Prestito obbligazionario emesso sarà attribuito un codice ISIN evidenziato nelle Condizioni Definitive del prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito verranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

4.2 Legislazione in base alla quale i prestiti obbligazionari sono creati

I Prestiti emessi in Italia dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA sono regolati dal diritto italiano.

4.3 Forma dei prestiti obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 Valuta di emissione dei prestiti obbligazionari

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

4.5 Ranking dei prestiti obbligazionari

I diritti derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Le Obbligazioni saranno considerate, nell'ordine dei pagamenti in fase di liquidazione, alla pari con gli altri crediti chirografari dell'Emittente già contratti o futuri.

4.6 Diritti connessi alle obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi (Cedola Annuale a Tasso Fisso e Cedola Eventuali) alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.

4.7 Tasso d'interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

Le Obbligazioni pagheranno interessi annuali lordi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Inoltre le Obbligazioni potranno fruttare interessi annuali lordi eventuali, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito - che potrebbero essere pari a zero, ma in ogni caso che non potranno mai essere negativi - il cui pagamento dipende dal verificarsi di un evento (l'"Evento") relativo all'andamento delle materie prime ("Materie Prime" e ciascuna "Materia Prima") e calcolati applicando al Valore Nominale una percentuale ("**Percentuale**").

L'Evento si verifica se il rendimento di ogni Materia Prima i-esima in prossimità di ciascuna Data di Pagamento Cedole Eventuali, soddisfa una delle seguenti condizioni, definite nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, tra loro alternative:

Evento
Rendimento Materia Prima $\leq X_1\%$
Rendimento Materia Prima $> X_1\%$
Rendimento Materia Prima $> X_2\%$
Rendimento Materia Prima $> X_3\%$

Per ogni Materia Prima i-esima **Rendimento Materia Prima** indica il valore espresso in percentuale dato dal rapporto tra il prezzo di chiusura della Materia Prima i-esima alle date di rilevazione e il prezzo di chiusura della Materia Prima i-esima alle date di rilevazione iniziale, come riportato nella formula successiva:

$$\text{Rendimento Materia Prima} = \left(\frac{\text{MateriaPrima}(i, t)}{\text{MateriaPrima}(i, 0)} \right)$$

dove

$\text{MateriaPrima}(i, t)$ = Prezzo di Chiusura Materia Prima i-esima alle Date di Rilevazione t-esima

$\text{MateriaPrima}(i, 0)$ = Prezzo di Chiusura Iniziale Materia Prima i-esima alla Data di Rilevazione Iniziale

Materia Prima = indica ciascuna Materia Prima, come indicato nel successivo Art. 7.

Prezzo di chiusura Materia Prima = indica il valore ufficiale di chiusura della Materia Prima in corrispondenza di ciascuna Data di Rilevazione i-esima.

Prezzo di chiusura Iniziale Materia Prima = indica il valore ufficiale di chiusura della Materia Prima in corrispondenza della Data di Rilevazione Iniziale.

Date di Rilevazione = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato il Prezzo di chiusura Materia Prima.

Date di Rilevazione Iniziale = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato il Prezzo di chiusura Iniziale Materia Prima.

Qualora una "Data di Rilevazione" di una Materia Prima non coincida con un "Giorno di Negoziazione", come di seguito definito, (o che lo sarebbe stato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del mercato, come definito nel successivo art.8) detta Data di Rilevazione si intenderà posticipata al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo in relazione alla Materia Prima che non è possibile rilevare a causa di tale chiusura.

Per "Giorno di Negoziazione" si intende un giorno di contrattazione regolare della "Borsa di Riferimento"³ ovvero nel caso in cui la Borsa di Riferimento non pubblichi il Prezzo di Chiusura, il giorno in cui esso sia pubblicato sulla "Fonte per la Determinazione del Prezzo"⁴.

Qualora entro 5 Giorni di Negoziazione dalla pubblicazione venga pubblicata dalla Fonte per la Determinazione del Prezzo una correzione del prezzo della Materia Prima, ai fini del calcolo della cedola verrà utilizzato il prezzo corretto.

Le Materie Prime utilizzate nella formula sopra riportata saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Calcolato in tale modo l'Evento, si procede a determinare la Cedola Eventuale – che non potrà mai esser negativa - moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione per la Percentuale, come di seguito riportato

Cedola Eventuale: VN x P

dove:

VN: è il Valore Nominale

P: è il valore percentuale, positivo o nullo, così come specificato nella tabella seguente:

la Cedola Eventuale sarà pari al Valore Nominale del titolo moltiplicato per un valore percentuale **P** come riportato nella seguente formula:

Evento	P
Rendimento Materia Prima $\leq X_1\%$	$Y_1\%$
Rendimento Materia Prima $> X_1\%$	$Y_2\%$
Rendimento Materia Prima $> X_2\%$	$Y_3\%$
Rendimento Materia Prima $> X_3\%$	$Y_4\%$

I valori percentuali verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

³ Per "Borsa di Riferimento" si intende ogni borsa in cui le Materie Prime sono principalmente negoziate.

⁴ Per "Fonte per la Determinazione del Prezzo" si intendono le pagine Reuters o Bloomberg di riferimento su cui è pubblicato il prezzo delle Materie Prime.

Se ad una data di rilevazione, per ogni Materia Prima *i*-esima il Rendimento Materie Prima è maggiore del X_5 %, allora tutte le Cedole Eventuali successive saranno pari ad almeno il Z % (“Tasso minimo eventuale”) fino a scadenza, indipendentemente dal verificarsi dell’Evento, negli anni successivi.

Cedola Eventuale: $VN \times TA$

dove:

VN: è il Valore Nominale

TA: è il tasso minimo eventuale, positivo o nullo, così come specificato nella tabella seguente:

Evento	TASSO MINIMO EVENTUALE
Rendimento Materia Prima $\leq X_1\%$	$MAX (Z\%; Y_1\%)$
Rendimento Materia Prima $> X_1\%$	$MAX (Z\%; Y_2\%)$
Rendimento Materia Prima $> X_2\%$	$MAX (Z\%; Y_3\%)$
Rendimento Materia Prima $> X_3\%$	$MAX (Z\%; Y_4\%)$

Il tasso di interesse annuale eventuale da applicare al valore nominale dell’Obbligazione per il pagamento della relativa Cedola Eventuale sarà reso noto non oltre il quinto giorno lavorativo antecedente la data di pagamento della Cedola Eventuale tramite pubblicazione sul sito internet dell’Emittente www.bnl.it.

La convenzione di calcolo per la determinazione delle cedole sarà ICMA Act/Act. Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Eventi di turbativa del mercato

Il verificarsi di uno dei seguenti eventi ad una Data di Rilevazione sarà considerato un evento di turbativa (un “Evento di Turbativa”): (i) il prezzo delle Materie Prime non sia più pubblicato sulla pagina Reuters o Bloomberg di riferimento nè su alcuna pagina sostitutiva (la “Fonte per la Determinazione del Prezzo”); o (ii) la Fonte per la Determinazione del Prezzo risulti non disponibile temporaneamente o permanentemente; o (iii) si sia verificata, nella rispettiva Borsa di Riferimento, una significativa sospensione o limitazione delle negoziazioni sulle Materie Prime o sui relativi contratti futures; o (iv) la Materia Prima o il relativo contratto future non siano più negoziabili nonostante la Fonte per la Determinazione del Prezzo sia in funzione; o (v) si sia verificata una modifica significativa che abbia ripercussioni nella metodologia o nella formula applicata

per calcolare il prezzo della Materia Prima; o (vi) si sia verificata una modifica significativa che abbia effetto sul contenuto o sulla composizione o sulla costituzione della Materia Prima o dei relativi contratti futures.

Qualora l'Agente per il Calcolo, agendo in buona fede, ritenga che si sia verificato un Evento di Turbativa, il prezzo della Materia Prima alla relativa Data di Rilevazione sarà determinato prendendo in considerazione la pagina Bloomberg o Reuters sostitutiva (la "Fonte Sostitutiva per la Determinazione del Prezzo") e qualora la Fonte Sostitutiva per la Determinazione del Prezzo non fosse anch'essa disponibile, procederà secondo le seguenti istruzioni: il prezzo della Materia Prima interessata sarà il prezzo pubblicato con effetto retroattivo dalla relativa Fonte per la Determinazione del Prezzo nel primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo (determinato a partire dalla data, anch'essa inclusa, che originariamente sarebbe stata la Data di Rilevazione) in cui l'Evento di Turbativa cessa di esistere (il "Ritardo di Pubblicazione") oppure, la Data di Rilevazione sarà posposta al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo (determinato a partire dalla data, anch'essa inclusa, che originariamente sarebbe stata la Data di Rilevazione) in cui l'Evento di Turbativa cessa di esistere (il "Riscadenzamento"). Il prezzo determinato attraverso il Riscadenzamento sarà il prezzo della Materia Prima solo se la modalità Ritardo di Pubblicazione non abbia permesso la determinazione di un prezzo entro due consecutivi Giorni di Negoziazione. Le modalità Ritardo di Pubblicazione e Riscadenzamento opereranno congiuntamente.

Qualora per cinque Giorni di Negoziazione consecutivi un prezzo di una Materia Prima non possa essere determinato dall'Agente per il Calcolo attraverso le modalità Ritardo di Pubblicazione e Riscadenzamento, l'Agente per il Calcolo determinerà il prezzo (o la metodologia per la determinazione del prezzo) prendendo in considerazione l'ultimo prezzo di borsa disponibile della Materia Prima interessata da uno dei sopra menzionati Eventi di Turbativa e ogni altra informazione che in buona fede l'Agente per il Calcolo possa ritenere appropriata a tal fine. Tale calcolo dovrà essere effettuato appena possibile dopo il verificarsi dell'Evento di Turbativa e non più tardi di tre Giorni di Negoziazione antecedenti la data di rimborso. L'Emittente darà comunicazione di tali rimedi, modifiche o integrazioni ai portatori delle Obbligazioni.

Agente per il Calcolo e comunicazioni relative alle vicende inerenti l'Indice

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

Le determinazioni assunte dall'Agente per il Calcolo in relazione alle vicende prima descritte saranno comunicate mediante avviso sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese.

4.9 Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione, sarà essere determinato soltanto riferendosi al c.d. "scenario intermedio" ossia ad uno scenario mediamente positivo degli andamenti delle Cedole Eventuali. Detto rendimento sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

4.10 Rappresentante degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Delibere ed autorizzazioni

Il Programma di emissioni oggetto della presente Nota Informativa risulta conforme a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2006.

I prestiti obbligazionari emessi a valere sulla presente Nota Informativa saranno deliberati secondo le modalità stabilite dalla Banca ed emessi nel rispetto della normativa *pro tempore* vigente.

4.12 Data di emissione delle obbligazioni

La Data di Emissione di ciascun Prestito emesso a valere sulla presente Nota Informativa sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del "*United States Securities Act* del 1933, *Regulation S*".

Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*".

Eventuali ulteriori restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito.

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di

investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Nelle Condizioni Definitive sarà indicato per ciascun Prestito il regime fiscale applicabile alla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 12,50%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**").

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare massimo totale di ciascun Prestito Obbligazionario ("**Ammontare Massimo Totale**") sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive e sarà costituito dal numero di Obbligazioni indicato nelle relative Condizioni Definitive, di nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

Le Obbligazioni relative a ciascun Prestito saranno emesse sulla base delle domande di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta alla Data di Emissione, che coinciderà con la Data di Regolamento.

L'Emittente, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

Le Obbligazioni saranno offerte per il tramite della rete degli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA durante il Periodo di Offerta indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta di ciascun Prestito.

Le domande di sottoscrizione delle Obbligazioni dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica disponibile presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni effettuate.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Salvo diversa indicazione nelle Condizioni Definitive, le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle obbligazioni

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato il giorno ("**Data di Regolamento**"), indicato nelle Condizioni Definitive per ogni singolo Prestito mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento delle Obbligazioni così come indicato per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente, comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta (importo definitivo del Prestito e numero delle Obbligazioni) mediante apposito annuncio da pubblicare sul proprio sito internet www.bnl.it. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura delle Obbligazioni offerte.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Se durante il periodo di Offerta, le richieste raggiungessero l'Ammontare Massimo Totale, l'Emittente sospenderà automaticamente l'accettazione di ulteriori richieste.

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto nei limiti dell'Ammontare Massimo Totale stabilito dall'Emittente.

Per ogni sottoscrizione effettuata sarà inviata apposita comunicazione agli investitori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni.

Non è previsto l'inizio delle negoziazioni prima che i sottoscrittori abbiano ricevuto l'assegnazione delle obbligazioni.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta (il **“Prezzo di Emissione”**) sarà alla pari (100% del valore nominale), come dettagliato nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete degli sportelli dell’Emittente Banca Nazionale del Lavoro SpA.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento delle Cedole ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere l’emissione sulla base di accordi particolari

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

5.4.4 Data accordi di sottoscrizione

La data in cui sono stati o saranno conclusi eventuali accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni

BNL SpA non prevede attualmente la quotazione delle Obbligazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT), gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

La Banca Nazionale del Lavoro SpA si impegna a porsi comunque come controparte nell'acquisto delle Obbligazioni qualora l'investitore intendesse alienarle successivamente alla conclusione del periodo di offerta, a condizioni determinate dall'Emittente in base a criteri di mercato e fatte salve eventuali limitazioni normative.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

BNL non richiederà la quotazione delle Obbligazioni oggetto della presente Nota presso altri mercati regolamentati.

6.3 Intermediari sul mercato secondario

Non ci sono intermediari che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Gli eventuali consulenti legati ai Prestiti saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'emittente e delle obbligazioni

Al 14 novembre 2006 risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating a medio lungo termine:

- Moody's Investors Service: Aa3;
- Standard & Poor's: AA-;
- Fitch Ratings Ltd.: AA-.

Per le Obbligazioni emesse a valere sul Programma non sarà richiesto alcun rating.

8. REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON "

Il presente regolamento quadro (il "**Regolamento**") disciplina i titoli di debito (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") che la Banca Nazionale del Lavoro SpA (l'"**Emittente**") emetterà, di volta in volta, nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie denominato "OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON" (il "**Programma**"). Il presente Regolamento costituisce parte integrante della presente Nota Informativa pubblicata sul sito dell'Emittente www.bnl.it.

Le caratteristiche specifiche di ciascuna delle emissioni di Obbligazioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**") saranno indicate nei documenti denominati "**Condizioni Definitive**", ciascuno dei quali riferito ad una singola emissione. Le Condizioni Definitive relative ad un determinato Prestito Obbligazionario saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (come di seguito definito) relativo a tale Prestito. Il regolamento di emissione del singolo Prestito Obbligazionario sarà dunque costituito dal presente Regolamento unitamente a quanto contenuto nel paragrafo 2 ("**Condizioni dell'Offerta**") delle Condizioni Definitive di tale Prestito.

Art. 1 Importo e tagli e titoli

In occasione di ciascun Prestito l'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive l'ammontare massimo totale del Prestito (l'"**Ammontare Massimo Totale**") espresso in Euro, il numero massimo totale di Obbligazioni del Prestito e il valore nominale di ciascuna Obbligazione (il "**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni relative a ciascun Prestito saranno emesse sulla base delle domande di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta alla Data di Emissione, che coinciderà con la Data di Regolamento.

Le Obbligazioni relative a ciascun Prestito saranno emesse sulla base delle domande di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta alla Data di Emissione, che coinciderà con la Data di Regolamento.

Ciascun Prestito Obbligazionario sarà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 213/98 e alla Deliberazione CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Collocamento

Le Obbligazioni di ciascun Prestito saranno offerte in sottoscrizione nel corso del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**") la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive

del singolo Prestito. Se durante il Periodo di Offerta, le richieste raggiungessero l'Ammontare Massimo Totale, l'Emittente sospenderà automaticamente l'accettazione di ulteriori richieste.

Nel corso del Periodo di Offerta, gli investitori potranno presentare domanda di sottoscrizione per un numero di Obbligazioni non inferiore ad una o al maggior numero indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Lotto Minimo**"). Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto nei limiti dell'Ammontare Massimo Totale stabilito dall'Emittente.

Le domande di sottoscrizione delle Obbligazioni dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Art. 3 Godimento e durata

Le Obbligazioni saranno emesse con termini di durata che potranno variare in relazione al singolo Prestito.

Nelle condizioni Definitive sarà indicata la data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**") e la data in cui le obbligazioni cessano di essere fruttifere (la "**Data di Scadenza**").

La Data di Regolamento, coinciderà con la Data di Godimento.

Art. 4 Prezzo di emissione

Il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "**Prezzo di Emissione**"), espresso anche in termini percentuali rispetto al Valore Nominale, sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

Art. 5 Rimborso

Il rimborso delle Obbligazioni del presente Prestito sarà effettuato alla pari in unica soluzione alla Data di Scadenza come indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. A partire da tale data le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere.

Art. 6 Interessi

Le Obbligazioni pagheranno interessi annuali lordi (le "**Cedole Annuali a Tasso Fisso**" e ciascuna la "**Cedola Annuale a Tasso Fisso**") alle date di pagamento ("**Date di Pagamento Cedole Fisse**" e ciascuna "**Data di Pagamento Cedole Fisse**") determinati sulla base del tasso d'interesse fisso ("**Tasso di Interesse**"), indicato al punto 2 delle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, applicato al Valore Nominale.

Inoltre le Obbligazioni potranno fruttare interessi annuali lordi eventuali (le "**Cedole Eventuali**" e ciascuna una "**Cedola Eventuale**") alle date di pagamento ("**Date di Pagamento Cedole Eventuali**" e ciascuna "**Data di Pagamento Cedole Eventuali**") che potranno essere pari a zero ma in ogni caso che non potranno mai

essere negativi - il cui pagamento dipende dal verificarsi di un evento (“**Evento**”) relativo all’andamento delle materie prime (“Materie Prime” e ciascuna “Materia Prima”) e calcolati applicando al Valore Nominale una percentuale (“**Percentuale**”).

L’Evento si verifica se il rendimento di ogni Materia Prima i-esima in prossimità di ciascuna Data di Pagamento Cedole Eventuali, soddisfa una delle seguenti condizioni, definite nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, tra loro alternative:

Evento
Rendimento Materia Prima $\leq X_1\%$
Rendimento Materia Prima $> X_1\%$
Rendimento Materia Prima $> X_2\%$
Rendimento Materia Prima $> X_3\%$

Per ogni Materia Prima i-esima **Rendimento Materie Prima** indica il valore espresso in percentuale dato dal rapporto tra il prezzo di chiusura della Materia Prima i-esima alle date di rilevazione e il prezzo di chiusura della Materia Prima i-esima alle date di rilevazione iniziale, come riportato nella formula successiva:

$$\text{Rendimento Materia Prima} = \left(\frac{\text{MateriaPrima}(i, t)}{\text{MateriaPrima}(i, 0)} \right)$$

dove

MateriaPrima(*i, t*) = Prezzo di Chiusura Materia Prima i-esima alle Date di Rilevazione t-esima

MateriaPrima(*i, 0*) = Prezzo di Chiusura Iniziale Materia Prima i-esima alla Data di Rilevazione Iniziale

Materia Prima = indica ciascuna Materia Prima, come indicato nel successivo Art. 7.

Prezzo di chiusura Materia Prima = indica il valore ufficiale di chiusura della Materia Prima in corrispondenza di ciascuna Data di Rilevazione i-esima.

Prezzo di chiusura Iniziale Materia Prima = indica il valore ufficiale di chiusura della Materia Prima in corrispondenza della Data di Rilevazione Iniziale.

Date di Rilevazione = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato il Prezzo di chiusura Materia Prima.

Date di Rilevazione Iniziale = indica la data o le date, specificata nelle Condizioni Definitive, in cui è rilevato il Prezzo di chiusura Iniziale Materia Prima.

Qualora una "Data di Rilevazione" di una Materia Prima non coincida con un "Giorno di Negoziazione", come di seguito definito, (o che lo sarebbe stato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del mercato, come definito nel successivo art.8) detta Data di Rilevazione si intenderà posticipata al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo in relazione alla Materia Prima che non è possibile rilevare a causa di tale chiusura.

Per "Giorno di Negoziazione" si intende un giorno di contrattazione regolare della "Borsa di Riferimento" ovvero nel caso in cui la Borsa di Riferimento non pubblichi il Prezzo di Chiusura, il giorno in cui esso sia pubblicato sulla "Fonte per la Determinazione del Prezzo".

Qualora entro 5 Giorni di Negoziazione dalla pubblicazione venga pubblicata dalla Fonte per la Determinazione del Prezzo una correzione del prezzo della Materia Prima, ai fini del calcolo della cedola verrà utilizzato il prezzo corretto.

Le Materie Prime utilizzate nella formula sopra riportata saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Calcolato in tale modo l'Evento, si procede a determinare la Cedola Eventuale- che non potrà mai esser negativa - moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione per la Percentuale, come di seguito riportato

$$\text{Cedola Eventuale: VN x P}$$

dove:

VN: è il Valore Nominale

P: è il valore percentuale, positivo o nullo, così come specificato nella tabella seguente:

la Cedola Eventuale sarà pari al Valore Nominale del titolo moltiplicato per un valore percentuale **P** come riportato nella seguente formula:

Evento	P
Rendimento Materia Prima $\leq X_1\%$	$Y_1\%$
Rendimento Materia Prima $> X_1\%$	$Y_2\%$
Rendimento Materia Prima $> X_2\%$	$Y_3\%$
Rendimento Materia Prima $> X_3\%$	$Y_4\%$

I valori percentuali verranno definiti nelle Condizioni Definitive.

Se ad una data di rilevazione, il Rendimento Materie Prima è maggiore del X_5 %, allora tutte le Cedole Eventuali successive saranno pari ad almeno il Z% ("Tasso minimo Eventuale") fino a scadenza, indipendentemente dal verificarsi dell'Evento, negli anni successivi.

Cedola Eventuale: VN x TA

dove:

VN: è il Valore Nominale

TA: è il tasso minimo eventuale, positivo o nullo, così come specificato nella tabella seguente:

Evento	TASSO MINIMO EVENTUALE
Rendimento Materia Prima $\leq X_1$ %	MAX (Z%; Y_1 %)
Rendimento Materia Prima $> X_1$ %	MAX (Z%; Y_2 %)
Rendimento Materia Prima $> X_2$ %	MAX (Z%; Y_3 %)
Rendimento Materia Prima $> X_3$ %	MAX (Z%; Y_4 %)

Il tasso di interesse annuale eventuale da applicare al valore nominale dell'Obbligazione per l'eventuale pagamento della relativa Cedola Eventuale sarà reso noto non oltre il quinto Giorno di Negoziazione antecedente la data di pagamento della Cedola Eventuale tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

La convenzione di calcolo per la determinazione delle cedole sarà ICMA Act/Act. Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Art. 7 Materie Prime

Di seguito sono indicate le materie prime, a cui può esser legato il pagamento delle Cedole Eventuali. Le Materie Prime scelte tra quelle di seguito elencate saranno puntualmente indicate nelle Condizioni Definitive.

MATERIE PRIME (O BASKET COMPOSTI DA MATERIE PRIME)

Alluminio "Aluminium Spot"

I prezzi dell'Aluminium Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (alla pagina 0#MAL:) e Bloomberg (alla pagina LME) e sono, inoltre, quotidianamente

pubblicati sul Sole 24 Ore. Ulteriori informazioni sulle caratteristiche del contratto sono disponibili sul sito del London Metal Exchange:
<http://www.lme.com/aluminium.asp>

Argento "Silver Spot"

I prezzi del Silver Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (pagina XAG=) e Bloomberg (ticker SILV <Comdty>). Il fixing giornaliero del sottostante è altresì disponibile su Il Sole 24 Ore e sul sito www.lbma.org.uk link:
http://www.lbma.org.uk/statistics_current.htm.

Nickel "Nickel Spot"

I prezzi del Nickel Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (pagina 0#MNI:) e Bloomberg (pagina LME). I prezzi ufficiali di chiusura sono quotidianamente pubblicati sul Sole24ore. Ulteriori informazioni sul contratto sono disponibili sul sito del London Metal Exchange <http://www.lme.com/nickel.asp>

Oro "Gold Spot"

I prezzi del Gold Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (RIC XAU=), e Bloomberg (pagina GOLDS <Comdty>); il fixing del sottostante è altresì disponibile su Il Sole 24 Ore e sul sito al seguente link:
http://lbma.org.uk/statistics_current.htm

Palladio "Palladium Spot"

I prezzi del Palladium Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (RIC XPD=) e Bloomberg (pagina PALL <Comdty>). Il fixing del sottostante è altresì disponibile su Il Sole 24 Ore e sul sito del "The London Platinum & Palladium Market" all'indirizzo web www.lppm.org.uk trovare link.

Piombo "Lead Spot"

I prezzi del Lead Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (pagina 0#MPB:) e Bloomberg (pagina LME). Ulteriori informazioni sul contratto sono disponibili sul sito del London Metal Exchange <http://www.lme.com/lead.asp>.

Platino "Platinum Spot"

I prezzi del Platinum Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (RIC XPT=) e Bloomberg (pagina PLAT <Comdty>). Il fixing pomeridiano del sottostante è altresì disponibile su Il Sole 24 Ore e sul sito del "The London Platinum & Palladium Market" all'indirizzo web www.lppm.org.uk al seguente link

http://www.lppm.org.uk/statistics_cover.html.

Rame "Copper Spot"

I prezzi del Copper Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (alla pagina 0#MCU:) e Bloomberg (alla pagina LME). I prezzi ufficiali di chiusura sono quotidianamente pubblicati sul Sole 24 Ore. Ulteriori informazioni sul contratto sono disponibili sul sito del

London Metal Exchange <http://www.lme.com/copper.asp>.

Stagno "Tin Spot"

I prezzi del Tin Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (pagina 0#MSN:) e Bloomberg (pagina LME). I prezzi ufficiali di chiusura sono quotidianamente pubblicati sul Sole 24 Ore. Ulteriori informazioni sul contratto sono disponibili sul sito del London Metal Exchange <http://www.lme.com/tin.asp>.

Zinco " Zinc Spot"

I prezzi del Zinc Spot sono disponibili attraverso agenzie informative quali Reuters (pagina 0#MZN:) e Bloomberg (pagina LME). Sono anche pubblicati quotidianamente sul Sole 24 Ore. Ulteriori informazioni sul contratto sono disponibili sul sito del London Metal Exchange <http://www.lme.com/zinc.asp>.

Art. 8 Eventi di turbativa del mercato

Il verificarsi di uno dei seguenti eventi ad una Data di Rilevazione sarà considerato un evento di turbativa (un "Evento di Turbativa"): (i) il prezzo delle Materie Prime non sia più pubblicato sulla pagina Reuters o Bloomberg di riferimento nè su alcuna pagina sostitutiva (la "Fonte per la Determinazione del Prezzo"); o (ii) la Fonte per la Determinazione del Prezzo risulti non disponibile temporaneamente o permanentemente; o (iii) si sia verificata, nella rispettiva Borsa di Riferimento, una significativa sospensione o limitazione delle negoziazioni sulle Materie Prime o sui relativi contratti futures; o (iv) la Materia Prima o il relativo contratto future non siano più negoziabili nonostante la Fonte per la Determinazione del Prezzo sia in funzione; o (v) si sia verificata una modifica significativa che abbia ripercussioni nella metodologia o nella formula applicata per calcolare il prezzo della Materia Prima; o (vi) si sia verificata una modifica significativa che abbia effetto sul contenuto o sulla composizione o sulla costituzione della Materia Prima o dei relativi contratti futures.

Qualora l'Agente per il Calcolo, agendo in buona fede, ritenga che si sia verificato un Evento di Turbativa, il prezzo della Materia Prima alla relativa Data di Rilevazione sarà determinato prendendo in considerazione la pagina Bloomberg o Reuters sostitutiva (la

“Fonte Sostitutiva per la Determinazione del Prezzo”) e qualora la Fonte Sostitutiva per la Determinazione del Prezzo non fosse anch’essa disponibile, procederà secondo le seguenti istruzioni: il prezzo della Materia Prima interessata sarà il prezzo pubblicato con effetto retroattivo dalla relativa Fonte per la Determinazione del Prezzo nel primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo (determinato a partire dalla data, anch’essa inclusa, che originariamente sarebbe stata la Data di Rilevazione) in cui l’Evento di Turbativa cessa di esistere (il “Ritardo di Pubblicazione”) oppure, la Data di Rilevazione sarà posposta al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo (determinato a partire dalla data, anch’essa inclusa, che originariamente sarebbe stata la Data di Rilevazione) in cui l’Evento di Turbativa cessa di esistere (il “Riscadenzamento”). Il prezzo determinato attraverso il Riscadenzamento sarà il prezzo della Materia Prima solo se la modalità Ritardo di Pubblicazione non abbia permesso la determinazione di un prezzo entro due consecutivi Giorni di Negoziazione. Le modalità Ritardo di Pubblicazione e Riscadenzamento opereranno congiuntamente.

Qualora per cinque Giorni di Negoziazione consecutivi un prezzo di una Materia Prima non possa essere determinato dall’Agente per il Calcolo attraverso le modalità Ritardo di Pubblicazione e Riscadenzamento, l’Agente per il Calcolo determinerà il prezzo (o la metodologia per la determinazione del prezzo) prendendo in considerazione l’ultimo prezzo di borsa disponibile della Materia Prima interessata da uno dei sopra menzionati Eventi di Turbativa e ogni altra informazione che in buona fede l’Agente per il Calcolo possa ritenere appropriata a tal fine. Tale calcolo dovrà essere effettuato appena possibile dopo il verificarsi dell’Evento di Turbativa e non più tardi di tre Giorni di Negoziazione antecedenti la data di rimborso. L’Emittente darà comunicazione di tali rimedi, modifiche o integrazioni ai portatori delle Obbligazioni.

Art. 9 Agente per il Calcolo e comunicazioni relative alle vicende inerenti l’Indice

L’Emittente svolge la funzione di Agente per il calcolo.

Le determinazioni assunte dall’Agente per il calcolo, in relazione alle vicende prima descritte relative all’Indice e alle Azioni, saranno comunicate mediante avviso sul sito internet dell’Emittente www.bnl.it.

Art. 10 Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile alle Obbligazioni alla Data di Godimento sarà indicato per ogni Prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Art. 11 Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle Cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 12 Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Art. 13 Servizio del Prestito

I prestiti obbligazioni emessi saranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime della dematerializzazione di cui al D. Lgs. n. 213/98 ed alla delibera Consob n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni. Il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento delle relative cedole verranno effettuati per il tramite della Monte Titoli S.p.A..

Art. 14 Varie

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con i Prestiti Obbligazionari sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma ovvero, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-*bis* c.c., il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti, concernenti i Prestiti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Le presenti Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla

NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON ”

[Denominazione delle Obbligazioni]

[Codice ISIN [•]]

redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in qualità di emittente e trasmesse alla Consob in data xx/xx/XXXX.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 2004/809/CE. Le suddette Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione sull'emittente Banca Nazionale del Lavoro SpA (l' “**Emittente**”), alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato “OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON” (il “**Programma**”) nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell' investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alla Nota Informativa relativa al programma di emissione di prestiti obbligazionari “OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON” depositata presso la CONSOB in data 13/07/2007, a seguito di autorizzazione comunicata

con nota n. 7064940 del 12/07/2007 (la "**Nota Informativa**") e ne costituiscono integrazione.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente alla Nota Informativa, al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 4/07/2007, a seguito di autorizzazione comunicata con nota n. 7059762 del 27/06/2007 (il "Documento di Registrazione"), ed alla relativa nota di sintesi (la "Nota di Sintesi"), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, Via Vittorio Veneto 119, Roma e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bnl.it.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con la lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento contenuto nella Nota Informativa.

1. FATTORI DI RISCHIO

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

LE OBBLIGAZIONI STRUTTURATE BNL METAL COUPON DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO OBBLIGAZIONI STRUTTURATE, LEGATE ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI METALLI PREZIOSI E DI BASE , COME INDICA LA DENOMINAZIONE STESSA "METAL COUPON".

LE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SONO TITOLI DI DEBITO CHE CONFERISCONO IL DIRITTO AL RIMBORSO A SCADENZA DEL 100% DEL CAPITALE INVESTITO, NON È PREVISTO IL RIMBORSO ANTICIPATO DEL CAPITALE. INOLTRE LE OBBLIGAZIONI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI INTERESSI FISSI E DI INTERESSI EVENTUALI.

IL TITOLO IN QUESTIONE COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI A TASSO FISSO COLLEGATI ALLE FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI CHE SI RIPERCUOTONO SUI PREZZI E QUINDI SUI RENDIMENTI DEI TITOLI IN MODO TANTO PIÙ ACCENTUATO QUANTO PIÙ È LUNGA LA LORO VITA RESIDUA.

DI QUANTO SOPRA L'INVESTITORE DOVRÀ TENER CONTO IN CASO DI VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA NATURALE SCADENZA.

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DELL'EMISSIONE COMPORTA, PER GLI INTERESSI EVENTUALI, UN RISCHIO ASSOCIATO ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME (COME DI SEGUITO DEFINITE) SECONDO LA FORMULA INDICATA NELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA : QUESTA CIRCOSTANZA FA SÌ CHE LA CEDOLA EVENTUALE DEI TITOLI IN ESAME NON POSSA ESSERE PREDETERMINATA.

ESEMPLIFICAZIONE E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

UN'IPOTETICA EMISSIONE OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON DI DURATA 5 ANNI (PREZZO EMISSIONE 100% DEL VALORE NOMINALE, PREZZO DI RIMBORSO A SCADENZA 100% DEL VALORE NOMINALE, CEDOLA FISSA AL PRIMO ANNO PARI AL 4,50% DEL VALORE NOMINALE) SI CARATTERIZZA PER UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA CHE ASSICURA UN RENDIMENTO EFFETTIVO MINIMO GARANTITO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE PARI A 0,8001%.

LO STESSO SI CONFRONTA ALLA DATA DEL 11 APRILE 2007 CON UN RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE DI UN TITOLO RISK-FREE, QUALE IL B.T.P. 5% 01/08/01-01/02/12 (Cod. ISIN IT0003190912), PARI A 3,560%.

L'ULTERIORE RENDIMENTO EVENTUALE È LEGATO ALLE MATERIE PRIME, COME DESCRITTO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE. L'OBIETTIVO DELL'INDICIZZAZIONE È FORNIRE UN RENDIMENTO AGGIUNTIVO RISPETTO AL TITOLO "RISK FREE" E SI CARATTERIZZA RISPETTO A QUELLO MINIMO GARANTITO PER LA SUA ALEATORietà.

PER UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SI FA RINVIO ALLE PAGINE SUCCESSIVE OVE SONO FORNITI TRA L'ALTRO:

- I) ESEMPLIFICAZIONI DEL RENDIMENTO;
- II) ESEMPLIFICAZIONI DELLA CEDOLA EVENTUALE, PER ESPlicitARE LA SITUAZIONE SFAVOREVOLE, INTERMEDIA E FAVOREVOLE;
- III) VALUTAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE E DELLA COMPONENTE DERIVATIVA (VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA, DERIVATIVA, MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO);

- IV) COMPARAZIONE CON TITOLI NON STRUTTURATI DI SIMILARE DURATA;
- V) SIMULAZIONE RETROSPETTIVA DEL RENDIMENTO DI UN'IPOTETICA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA IN UN PERIODO STORICO CON RELATIVA DESCRIZIONE DEGLI ANDAMENTI STORICI DEI SOTTOSTANTI.

IN PARTICOLARE, SI EVIDENZIA CHE NEL COMPUTO DEL VALORE TEORICO DELLO STRUMENTO ALLA DATA DEL 11 APRILE SI EVINCE UN MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO PARI A 1,50% E CHE IL RENDIMENTO MINIMO GARANTITO PRESENTA UNO SCONTO RISPETTO AL RENDIMENTO DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO B.T.P. 5% 01/08/01-01/02/12 PARI A 2,7599%.

QUANTO IN ULTIMO DEVE ESSERE VALUTATO TENUTO CONTO DEL RATING DELL'EMITTENTE.

1.2 RISCHI

LA SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI CHE SARANNO EMESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CUI LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI RIFERISCE PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI.

I TITOLI STRUTTURATI SONO COSTITUITI DA UNA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA E DA UNA O PIÙ COMPONENTI COSIDDETTE "DERIVATIVE". QUESTA SECONDA COMPONENTE CONSISTE NELL'ACQUISTO E/O VENDITA, DA PARTE DEL SOTTOSCRITTORE DEL TITOLO STRUTTURATO, DI UNO O PIÙ STRUMENTI DERIVATI, IL CUI VALORE È DETERMINATO DALL'ANDAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI E/O PARAMETRI A LORO COLLEGATI (TITOLI, INDICI, VALUTE, ECT.).

DATE LE SUDDETTE CARATTERISTICHE, I TITOLI STRUTTURATI SONO STRUMENTI CARATTERIZZATI DA INTRINSECA COMPLESSITÀ CHE RENDE DIFFICILE LA LORO VALUTAZIONE, IN TERMINI DI RISCHIO, SIA AL MOMENTO DELL'ACQUISTO SIA SUCCESSIVAMENTE.

GLI INVESTITORI SONO, PERTANTO, INVITATI A SOTTOSCRIVERE TALI TITOLI SOLO QUALORA ABBIANO COMPRESO LA LORO NATURA E IL GRADO DI RISCHIO A LORO SOTTESO. PER MEGLIO COMPRENDERE LE TIPOLOGIE DI RISCHIO SOTTESO AD UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI STRUTTURATI, IL SOTTOSCRITTORE DOVREBBE CONSIDERARE I RISCHI DI SEGUITO ELENCATI. PERTANTO È OPPORTUNO CHE L'INVESTITORE VALUTI ACCURATAMENTE SE LE OBBLIGAZIONI COSTITUISCONO UN INVESTIMENTO IDONEO PER LA PROPRIA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA.

I TERMINI IN MAIUSCOLO NON DEFINITI NELLA PRESENTE SEZIONE HANNO IL SIGNIFICATO A LORO ATTRIBUITO IN ALTRE SEZIONI DEL PROSPETTO DI BASE.

RISCHIO EMITTENTE: SOTTOSCRIVENDO I PRESTITI EMESSI A VALERE SUL PROGRAMMA "OBBLIGAZIONE BNL METAL COUPON" SI DIVENTA FINANZIATORI DELL'EMITTENTE, ASSUMENDO IL RISCHIO CHE QUESTI NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI E/O AL RIMBORSO DEL CAPITALE.

L'EMITTENTE NON HA PREVISTO GARANZIE PER IL RIMBORSO DEL PRESTITO E PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI.

LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO DI PREZZO: È IL RISCHIO DI "OSCILLAZIONE" DEL PREZZO DI MERCATO SECONDARIO DEL TITOLO DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE.

NEL CASO DELLE OBBLIGAZIONI IN OGGETTO LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE DAI SEGUENTI TRE ELEMENTI: L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE (UN AUMENTO DEI TASSI DI INTERESSE RIDURREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), L'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME (UN ANDAMENTO POSITIVO ACCRESCEREBBE IL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI), LA LORO VOLATILITÀ (UN AUMENTO DELLA VOLATILITÀ DETERMINEREBBE UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI). SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

INOLTRE, VA SOTTOLINEATO CHE UNA DIVERSA COMBINAZIONE DI TALI ELEMENTI, POTRÀ PORTARE AD UN EFFETTO SUL VALORE DEL TITOLO DIVERSO DA QUELLO SOPRA ESPOSTO, COME CONSEGUENZA DI UNA COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI GENERATI (AD ESEMPIO UNA DIMINUZIONE DEL VALORE DI MERCATO DEL PARAMETRO SOTTOSTANTE, ABBINATO AD UN INCREMENTO DELLA VOLATILITÀ DELLE STESSE PORTERÀ AD UN'AMPLIFICAZIONE DELLA DIMINUZIONE DEL VALORE DEL TITOLO). IL DIRITTO AL RIMBORSO DEL CAPITALE PERMETTE, IN OGNI MODO, ALL'INVESTITORE DI POTER RIENTRARE IN POSSESSO DEL CAPITALE INVESTITO E CIÒ INDIPENDENTEMENTE DALL'ANDAMENTO DEGLI ELEMENTI SOPRA CITATI.

SE IL RISPARMIATORE VOLESSE PERTANTO VENDERE IL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL VALORE DELLO STESSO POTREBBE QUINDI ANCHE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE (100% DEL VALORE NOMINALE).

RISCHIO DI VARIABILITÀ DEI RENDIMENTI: LE OBBLIGAZIONI RICONOSCONO AL SOTTOSCRITTORE DEGLI INTERESSI EVENTUALI SOGGETTI ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME. PERTANTO L'EFFETTIVO RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI NON PUÒ ESSERE PREDETERMINATO, MA RIMANE ANCORATO ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME. È POSSIBILE CHE NEL CASO DI ANDAMENTO FORTEMENTE NEGATIVO DELLE MATERIE PRIME, GLI INTERESSI EVENTUALI POSSANO ESSERE PARI A ZERO, MA MAI NEGATIVI, E CONSEGUENTEMENTE IL SOTTOSCRITTORE AVRÀ DIRITTO SOLO AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI A TASSO FISSO E AL RIMBORSO A SCADENZA DEL CAPITALE INVESTITO.

RISCHIO LIQUIDITÀ: NON È ATTUALMENTE PREVISTA LA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO. PERTANTO QUALORA L'INVESTITORE DESIDERASSE PROCEDERE ALLA VENDITA DEL TITOLO PRIMA DELLA SCADENZA, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ A TROVARE UNA CONTROPARTE DISPOSTA A COMPRARE E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN PREZZO INFERIORE AL VALORE REALE DEL TITOLO.

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA SI IMPEGNA TUTTAVIA A PORSI COME CONTROPARTE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI QUALORA L'INVESTITORE INTENDESSE ALIENARLE SUCCESSIVAMENTE ALLA CONCLUSIONE DEL PERIODO DI OFFERTA, A CONDIZIONI DETERMINATE DALL'EMITTENTE IN BASE A CRITERI DI MERCATO E FATTE SALVE EVENTUALI LIMITAZIONI NORMATIVE.

RISCHIO DERIVANTE DALLA SUSSISTENZA DI CONFLITTI DI INTERESSI: SI SEGNALE CHE LE OFFERTE EFFETTUATE A VALERE SUL PRESENTE PROGRAMMA SONO OPERAZIONI NELLE QUALI LA BNL SPA HA UN INTERESSE IN CONFLITTO IN QUANTO L'EMITTENTE SVOLGE ANCHE LA FUNZIONE DI AGENTE PER IL CALCOLO, CIOÈ DI SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE.

INOLTRE LE SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLANTI O APPARTENENTI ALLO STESSO GRUPPO DELL'EMITTENTE O ALLO STESSO COLLEGATE POTREBBERO TROVARSI AD AGIRE COME CONTROPARTE IN ACQUISTO E IN VENDITA CON RIFERIMENTO AI SINGOLI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI A VALERE SUL PRESENTE PROSPETTO DI BASE. IN TALI OPERAZIONI È QUINDI IPOTIZZABILE IL VERIFICARSI DI UN CONFLITTO DI INTERESSI.

INFINE SI SEGNALE CHE, QUALORA L'EMITTENTE STIPULI CONTRATTI DI COPERTURA DAL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE CON CONTROPARTI INTERNE AL GRUPPO, TALE COMUNE APPARTENENZA (DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROPARTE) ALLO STESSO GRUPPO BANCARIO DETERMINA UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE: NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DI UNA O PIÙ MATERIE PRIME PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI EVENTUALI, SARANNO PREVISTE PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLE STESSE E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE PER IL CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DI UNA O PIÙ MATERIE PRIME SONO INDICATE NEL MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE DI CUI AL CAP. 9 E SARANNO RIPORTATE DI VOLTA IN VOLTA NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE IN OCCASIONE DI CIASCUNA EMISSIONE. L'EMITTENTE NON FORNIRÀ COMUNQUE SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE DELLE OBBLIGAZIONI, ALCUNA INFORMAZIONE RELATIVAMENTE ALL'ANDAMENTO DELLE MATERIE PRIME PRESCELTE O COMUNQUE AL VALORE DI MERCATO CORRENTE DELLE OBBLIGAZIONI.

2. CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

Emittente	Banca Nazionale del Lavoro SpA
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice BNL	[•]
ISIN	[•]
Valuta di emissione	Euro
Ammontare Massimo Totale	[•]
N° massimo delle obbligazioni	[•]
Importo definitivo dell'emissione	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito internet dell'Emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Numero definitivo di Obbligazioni	Verrà comunicato con apposito avviso sul sito dell'emittente entro cinque giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB
Valore Nominale di ogni Obbligazione	Euro 1.000
Lotto Minimo	n. [•] Obbligazione/i
Periodo di Offerta	Dal [•] al [•].
Prezzo di Emissione	Pari al 100% del Valore Nominale, cioè Euro1.000
Data di Emissione	[•],
Data di Godimento del Prestito	[•]
Data di Regolamento	[•],
Data di scadenza	[•]
Prezzo di rimborso	100% del Valore Nominale
Modalità di	In un'unica soluzione alla Data di Scadenza

rimborso

Rimborso anticipato

Non previsto

Tasso di interesse annuo Fisso

[•]% lordo; [•]% netto considerando la vigente aliquota fiscale del [•]%)

Date di pagamento della Cedola a Tasso Fisso

[•]

Modalità determinazione delle Cedole Eventuali

La Cedola Eventuale - che potrà essere pari a zero ma in ogni caso che non potrà mai essere negativa - sarà determinata in funzione dal verificarsi di un evento (l'“Evento”) relativo all'andamento delle materie prime (“Materie Prime” e ciascuna “Materia Prima”), calcolata applicando al Valore Nominale di ciascuna Obbligazione una percentuale (“**Percentuale**”).

L'Evento si verifica se il rendimento di ogni Materia Prima i-esima in prossimità di ciascuna Data di Pagamento Cedole Eventuali, soddisfa una delle seguenti condizioni, definite nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, tra loro alternative:

Evento
Rendimento Materia Prima ≤ [•]%
Rendimento Materia Prima > [•]%
Rendimento Materia Prima > [•]%
Rendimento Materia Prima > [•]%

Per ogni Materia Prima i-esima **Rendimento Materie Prima** indica il valore espresso in percentuale dato dal rapporto tra il prezzo di chiusura della Materia Prima i-esima alle Date di Rilevazione e il prezzo di chiusura della Materia Prima i-esima alle Date di Rilevazione Iniziale, come riportato nella formula successiva:

$$\text{Rendimento Materia Prima} = \left(\frac{\text{MateriaPrima}(i, t)}{\text{MateriaPrima}(i, 0)} \right)$$

dove

$\text{MateriaPrima}(i, t)$ = Prezzo di Chiusura Materia Prima i-esima alle Date di Rilevazione t-esima

$\text{MateriaPrima}(i, 0)$ = Prezzo di Chiusura Iniziale Materia Prima i-esima alla Data di Rilevazione Iniziale

Materia Prima = indica ciascuna Materia Prima.

Prezzo di chiusura Materia Prima = indica il valore ufficiale di chiusura della Materia Prima in corrispondenza di ciascuna Data di Rilevazione i-esima.

Prezzo di chiusura Iniziale Materia Prima = indica il valore ufficiale di chiusura della Materia Prima in corrispondenza della Data di Rilevazione Iniziale.

Qualora una "Data di Rilevazione" di una Materia Prima non coincida con un "Giorno di Negoziazione", come di seguito definito, (o che lo sarebbe stato se non si fosse verificato un "Evento di Turbativa") detta Data di Rilevazione si intenderà posticipata al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo in relazione alla Materia Prima che non è possibile rilevare a causa di tale chiusura.

Per "Giorno di Negoziazione" si intende un giorno di contrattazione regolare della "Borsa di Riferimento" ovvero nel caso in cui la Borsa di Riferimento non pubblichi il Prezzo di Chiusura, il giorno in cui esso sia pubblicato sulla "Fonte per la Determinazione del Prezzo".

Qualora entro 5 Giorni di Negoziazione dalla pubblicazione venga pubblicata dalla Fonte per la Determinazione del Prezzo una correzione del prezzo della Materia Prima, ai fini del calcolo della cedola verrà utilizzato il prezzo corretto.

Materie Prime

[•]

Date di Rilevazione Iniziale

[•]

Date di Rilevazione

[•]

Percentuale

è il valore percentuale, positivo o nullo, da applicare al Valore Nominale per determinare la Cedola Eventuale alle Date di Pagamento Cedole Eventuale così come specificato nella tabella seguente:

Evento	P
Rendimento Materia Prima \leq [•]%	[•]%
Rendimento Materia Prima $>$ [•]%	[•]%
Rendimento Materia Prima $>$ [•]%	[•]%
Rendimento Materia Prima $>$ [•]%	[•]%

Tasso Minimo di Interesse Eventuale

Se ad una data di rilevazione, per ogni Materia Prima i-esima il Rendimento Materie Prima è maggiore del X_5 %, allora tutte le Cedole Eventuali successive saranno pari ad almeno il Z% ("Tasso minimo Eventuale") fino a scadenza, indipendentemente dal verificarsi dell'Evento negli anni successivi.

Cedola Eventuale: $VN \times TA$

dove:

VN: è il Valore Nominale

TA: è il tasso minimo eventuale, positivo o nullo, così come specificato nella tabella seguente:

Evento	TASSO MINIMO EVENTUALE
Rendimento Materia Prima \leq [•]%	X ([•]%; [•]%)
Rendimento Materia Prima $>$ [•]%	X ([•]%; [•]%)
Rendimento Materia Prima $>$ [•]%	X ([•]%; [•]%)
Rendimento Materia Prima $>$ [•]%	X ([•]%; [•]%)

Date di pagamento della Cedola Eventuale
Eventi di turbativa

[•]

Il verificarsi di uno dei seguenti eventi ad una Data di Rilevazione sarà considerato un evento di turbativa (un "Evento di Turbativa"): (i) il prezzo delle Materie Prime non sia più pubblicato sulla pagina Reuters o Bloomberg di riferimento né su alcuna pagina sostitutiva (la "Fonte per la Determinazione del Prezzo"); o (ii) la Fonte per la Determinazione del Prezzo risulti non disponibile temporaneamente o permanentemente; o (iii) si sia verificata, nella rispettiva Borsa di Riferimento, una significativa sospensione o limitazione delle negoziazioni sulle Materie Prime o sui relativi contratti futures; o (iv) la Materia Prima o il relativo contratto future non siano più negoziabili nonostante la Fonte per la Determinazione del Prezzo sia in funzione; o (v) si sia verificata una modifica significativa che abbia ripercussioni nella metodologia o nella formula applicata per calcolare il prezzo della Materia Prima; o (vi) si sia verificata una modifica significativa che abbia effetto sul contenuto o sulla composizione o sulla costituzione della Materia Prima o dei relativi contratti futures.

Qualora l'Agente per il Calcolo, agendo in buona fede, ritenga che si

sia verificato un Evento di Turbativa, il prezzo della Materia Prima alla relativa Data di Rilevazione sarà determinato prendendo in considerazione la pagina Bloomberg o Reuters sostitutiva (la "Fonte Sostitutiva per la Determinazione del Prezzo") e qualora la Fonte Sostitutiva per la Determinazione del Prezzo non fosse anch'essa disponibile, procederà secondo le seguenti istruzioni: il prezzo della Materia Prima interessata sarà il prezzo pubblicato con effetto retroattivo dalla relativa Fonte per la Determinazione del Prezzo nel primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo (determinato a partire dalla data, anch'essa inclusa, che originariamente sarebbe stata la Data di Rilevazione) in cui l'Evento di Turbativa cessa di esistere (il "Ritardo di Pubblicazione") oppure, la Data di Rilevazione sarà posposta al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo (determinato a partire dalla data, anch'essa inclusa, che originariamente sarebbe stata la Data di Rilevazione) in cui l'Evento di Turbativa cessa di esistere (il "Riscadenzamento"). Il prezzo determinato attraverso il Riscadenzamento sarà il prezzo della Materia Prima solo se la modalità Ritardo di Pubblicazione non abbia permesso la determinazione di un prezzo entro due consecutivi Giorni di Negoziazione. Le modalità Ritardo di Pubblicazione e Riscadenzamento opereranno congiuntamente.

Qualora per cinque Giorni di Negoziazione consecutivi un prezzo di una Materia Prima non possa essere determinato dall'Agente per il Calcolo attraverso le modalità Ritardo di Pubblicazione e Riscadenzamento, l'Agente per il Calcolo determinerà il prezzo (o la metodologia per la determinazione del prezzo) prendendo in considerazione l'ultimo prezzo di borsa disponibile della Materia Prima interessata da uno dei sopra menzionati Eventi di Turbativa e ogni altra informazione che in buona fede l'Agente per il Calcolo possa ritenere appropriata a tal fine. Tale calcolo dovrà essere effettuato appena possibile dopo il verificarsi dell'Evento di Turbativa e non più tardi di tre Giorni di Negoziazione antecedenti la data di rimborso. L'Emittente darà comunicazione di tali rimedi, modifiche o integrazioni ai portatori delle Obbligazioni.

Convenzione di calcolo**Convenzioni e calendario**

ICMA ACT/ACT

[[Le Cedole Fisse/La Cedola Fissa] [sarà/saranno] calcolate e pagate con riferimento alla convenzione [Unadjusted Following Business Day] [in alternativa indicare convenzione] ed al calendario [TARGET] [in alternativa indicare calendario].]

Le Cedole Eventuali saranno calcolate e pagate con riferimento alla convenzione [Unadjusted Following Business Day] [in alternativa indicare convenzione] ed al calendario [TARGET] [in alternativa indicare calendario].

Agente per il Calcolo

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo

Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

[Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazione]/ [Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione]

Data accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni

Valutazione dell'obbligazione e della componente derivativa

VALORE COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA:	[•]%
VALORE COMPONENTE DERIVATIVA:	[•]%
PREZZO NETTO PER L'EMITTENTE:	[•]%
MARGINE COMMERCIALE MEDIO ATTESO:	[•]%
PREZZO DI EMISSIONE:	[•]%

Regime fiscale

Indicazione del regime fiscale vigente applicabile alle Obbligazioni alla Data di Godimento

3. ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

Scenario sfavorevole

Ipotizzando che il deprezzamento percentuale su base annua delle Materie Prime sia pari al [•]%, sarebbe corrisposta una Cedola Eventuale pari al [•]% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

Scenario intermedio

Ipotizzando che il deprezzamento percentuale su base annua delle Materie Prime sia pari al [•]%, sarebbe corrisposta una Cedola Eventuale pari al [•]% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

Scenario favorevole

Ipotizzando che il deprezzamento percentuale su base annua delle Materie Prime sia pari al [•]%, sarebbe corrisposta una Cedola Eventuale pari al [•]% che sommata alle Cedole a Tasso Fisso determinerebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [•]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [•]%¹.

4. COMPARAZIONE CON TITOLI NON STUTTURATI DI SIMILARE DURATA

	BTP [•]	OBBLIGAZIONI BNL [•]
SCADENZA	[•]	[•]
RENDIMENTO EFFETTIVO AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE	[•]	[•]
RENDIMENTO EFFETTIVO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE	[•]	[•]

5. SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Si avverte l'investitore che gli andamenti storici delle Materie Prime, utilizzati per la seguente simulazione, non sono necessariamente indicativi del futuro andamento delle medesime. Gli andamenti storici che seguono devono essere pertanto intesi come meramente esemplificativi e non costituiscono una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

[Inserire una simulazione che esemplifichi il rendimento dell'Obbligazione calcolato sulla base dell'andamento storico dell'Indice di Riferimento, ipotizzando che il titolo abbia una durata almeno pari a quella del Prestito].

6. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [•] in data [•].

(firma)
Banca Nazionale del Lavoro SpA